



Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. VIRGILIO IV

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. VIRGILIO IV è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 683 del 31/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo 'Virgilio IV', nato come tale nel 2000, è ubicato nel quartiere di Scampia dell' VIII Municipalità di Napoli, in via Antonio Labriola tra le 'Vele' ed i 'Sette palazzi', dove risiede la quasi totalità dei nostri alunni. L'istituto ha tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. E' un territorio con aspetti di disagio socio-economico-culturale, con diffusione della malavita organizzata, con carenze occupazionali, istituzionali, culturali, aggregative, una forte incidenza di fenomeni di tossicodipendenza, di micro e macrocriminalità, livelli di assenteismo scolastico elevati, mancanza di strumenti culturali, dall'emarginazione sociale al disagio familiare. Quasi del tutto assente in questa area è la presenza di immigrati. La politica scolastica prevede dunque la stipula di Reti, Protocolli d'Intesa con associazioni sul territorio, Enti ed Agenzie formative. Per prevenire l'abbandono scolastico e garantire il successo formativo la scuola adotta percorsi formativi individualizzati e personalizzati, progetta attività di recupero delle competenze di base e mette in atto procedure di monitoraggio e giustificazione delle assenze, come previsto dalle Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti". La scuola è molto attenta a progettare attività che mirano a sviluppare il senso di appartenenza delle famiglie alla Comunità scolastica, a garantire la continua partecipazione e la condivisione dei bisogni, attraverso una attenta analisi degli stessi ed attraverso i continui contatti per coinvolgerle nel successo scolastico e formativo dei figli. La scuola è molto attenta a gestire le relazioni con le altre scuole, con Enti, associazioni, fondazioni e partnerships che operano sul territorio in un'ottica ben precisa, che è quella di creare una rete di relazioni, attraverso progetti, proposte,

scambi culturali e interazioni, che facciano della scuola un presidio di progettazione, organizzazione e gestione di interventi mirati e orientativi

VINCOLI

Rispetto ad una progettualità così ampia che insiste sul territorio a più livelli, uno dei vincoli è rappresentato dall'esiguità delle risorse del FMOF. La complessità dell'Istituto richiederebbe una maggiore implementazione delle FF.SS. con relativi compensi accessori adeguati all'impegno condiviso, nonché un potenziamento delle risorse umane afferenti alle commissioni di lavoro. La carenza di stimoli culturali, caratterizzante il territorio, non consente una generale diffusione della cultura valorizzata dalla VISION e dalla MISSION dell'IC all'interno delle famiglie e fenomeni come l'elevata tendenza territoriale alla dispersione scolastica penalizzano ancora fortemente le scelte di campo impostate nel PTOF e intraprese nei singoli percorsi curriculari. La collocazione dell'Istituto in una zona con forte criminalità non facilita esperienze di relazione proficue con scuole oltre il territorio. Uno dei limiti principali, da parte degli utenti dello stesso Istituto e' il senso di non appartenenza all'intera Area Urbana. Napoli è vista, con il suo centro ed i suoi quartieri, seppur ben collegati, un'area del tutto aliena, lontana, altra rispetto alla propria appartenenza a Scampia, vissuta come luogo a parte.

L'IC Virgilio IV, negli ultimi quattro anni ha intrapreso azioni di miglioramento che facessero di un vincolo una opportunità: sono state messe in campo scelte strategiche che possano attivare processi formativi che proiettino gli allievi verso nuove opportunità educative e culturali, in contesti socio-economico-ambientali che vanno oltre il limiti del quartiere di Scampia, in aree metropolitane regionali, nazionali ed internazionali.

La scarsa consapevolezza della propria dimensione civica e sociale risulta un grosso ostacolo alla diffusione e all'interiorizzazione dei percorsi trasversali alle proposte educativo-didattiche basati sui cardini europei delle competenze chiave per l'apprendimento e la diffusione dei diritti di cittadinanza.

Pertanto la scuola, negli ultimi quattro anni, si è attivata e si attiva per individuare percorsi che possano aumentare motivazione ed autostima degli utenti e proiettarli in una dimensione "glocale".

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta precise caratteristiche sia da un punto di vista di spazi urbani,

che di abitanti. La presenza di partnerships, ovvero di Fondazioni quali 'Il Meglio di Te', " Real Manso di Scala", 'Inner Wheel', e di Associazioni quali " Next Level", "Comunita' di S. Egidio", Enti quali "Inail", "Pol. Municipale", Municipalità, Comune, Regione, garantiscono un supporto per una serie di attività quali il recupero delle competenze di base, visite guidate, campi scuola, attività sportive, laboratori di musica, danza, teatro, fotografia, cineforum, falegnameria, scrittura creativa, giornalismo, ceramica, riciclo, borse di studio per gli alunni uscenti dalla Scuola Secondaria di Primo grado, interventi curriculari ed extracurriculari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva ed alla diffusione di una cultura della sicurezza e della legalità. La presenza storica di associazioni religiose e laiche all'interno del quartiere ne fortifica il tessuto sociale a favore delle istituzioni, soprattutto delle Istituzioni scolastiche. Molte sono le opportunità di creare protocolli di Intesa reti sul territorio per percorsi alternativi all'interno della scuola. Fortemente motivata e' l'attività dell'VIII Municipalità rispetto alle esigenze del territorio e delle scuole in particolare. La presenza dell'Auditorium in loco quale spazio fruibile da parte delle scuole e delle associazioni del quartiere, fa dell'VIII Municipalità. un luogo di aggregazione di facile accesso. Sono in corso attività del "Parlamento dei Ragazzi" (organo interno costituito dai rappresentanti di classe delle classi quinte primaria e delle classi della scuola secondaria di Primo grado), per la partecipazione in presenza alle riunioni della Giunta ed al Consiglio della Municipalità, per una partecipazione attiva e diretta dei ragazzi al processo decisionale del proprio dettitorio. Le associazioni del territorio, quali Occhi Aperti, L'uomo e il legno, Mammut, ASD "Star Judo Club" e ASD "Universal Center", collaborano strenuamente con le istituzioni scolastiche che ne richiedano l'intervento, per il recupero degli adolescenti più problematici con la strutturazione di percorsi di dopo-scuola e/o di frequenza alternativa, e con un forte supporto anche per il coinvolgimento delle famiglie

Vincoli

L'esiguità dei Fondi, la specifica assegnazione degli stessi a voci specifiche, riduce, in alcuni casi il raggio di azione e rappresenta un limite più che un vincolo, rispetto alla programmazione di interventi che potrebbero essere anche soltanto messi in prospettiva. Uno dei vincoli e' quello di sviluppare le attività sperimentali a costo zero, inserendole nella normale prassi educativa quotidiana, al fine di realizzare prodotti a

costo zero nel lungo termine dell'esperienza di alunni e docenti. L'estrema povertà di questo altro spaccato del tessuto sociale di questo quartiere così complesso rende maggiormente eterogeneo il tessuto dell'utenza dell'Istituto. Alcuni di questi alunni, infatti, hanno un decreto con frequenza obbligata presso il Semi-convitto del Bellaria e del Don Guanella. Gli stessi, con le loro difficoltà comportamentali, sono lo specchio di una fascia sociale tra le più deboli e deprivate per le quali la scuola deve poter tarare un intervento ad hoc.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La presenza di strumentazioni multimediali in quasi tutte le aule e di laboratori strutturati all'interno dell'Istituto e' di grande sprone per una didattica laboratoriale, attiva, cooperativa, basata sul lavoro di gruppo e sul peer-tutoring. Gli interventi didattici sono strutturati secondo strategie mirate all' "apprendimento per tutti" e sono volte a creare un ambiente di apprendimento inclusivo che possa garantire la partecipazione ed il successo formativo anche per gli alunni BES, con gravi difficoltà di apprendimento. L'utilizzo di strumentazione didattica (fondi PON-FESR) dei laboratori biotecnologico, atelier creativo teatrale, biblioteca digitale, matematico, linguistico, psicomotorio facilita i processi di insegnamento-apprendimento e rappresenta un'ottima opportunità di fornire strumenti destinati all'inclusione degli alunni BES. La possibilità di fare ricerca guidata dalla postazione docente nei laboratori o in classe e' un ottimo stimolo alla ricerca-azione finalizzata alla costruzione del sapere e alla creazione del proprio materiale didattico. Tutte le procedure di integrazione e di partecipazione attiva sono visibili quali prodotti reali dell'intervento sul sito web della scuola, portavoce eccellente delle dinamiche curriculari ed extra-curriculari promosse grazie ad attività nelle quali convergono approcci molteplici declinati e facilitati dalla tecnologia. Sicurezza: l'IC è molto attenta alla diffusione della cultura della sicurezza e della legalità; ha avuto accesso ai fondi MIUR per la mia scuola accogliente, e con i fondi IN2012-misure di accompagnamento per la nuova certificazione delle competenze, ha organizzato un corso di formazione su legalità, sicurezza e cittadinanza attiva.

VINCOLI

Per l' a.s. 2018.19 il FIS pervenuto alla scuola è molto esiguo rispetto alle esigenze della stessa; la continuità nel corso dell'anno e del triennio, delle attività extra-curriculari ,capisaldi della progettualità dell'Istituto, è garantita dai fondi POR/PON ed Aree a Rischio, da quest'anno confluenti nel FMOF. I fondi provenienti dalle Fondazioni e Associazioni sono destinate ad opportunità formative trasversali (campi scuola, laboratori di musica danza teatro e fotografia, visite didattiche guidate, borse di studio per alunni uscenti della S.S.IG, attività di recupero delle competenze di base e doposcuola, acquisto di suppellettili e libri per biblioteca dialogica), secondo quanto

indicato dagli EE. Finanziatori delle attività. Le risorse economiche disponibili sono: fondi FIS (esigui rispetto alle esigenze dell'Istituto), Fondi Regionali ed Europei, Associazioni e Fondazioni. Nonostante 3 plessi su 4 abbiano come dotazione la LIM in ogni aula e siano presenti LIM in alcuni laboratori (matematico, biotecnologico, sala-video, psicomotorio, atelier creativo, linguistico, aule informatiche), nonché il cablaggio attuato con i fondi PON-FESR per la Lan/Wlan, il plesso distaccato del Lotto G presenta ancora una mancata adeguatezza nella strumentazione tecnologica, per il quale non appena si ravveda la possibilità economica, si progetterà per una azione di miglioramento specifica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. VIRGILIO IV (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8AF00E
Indirizzo	VIA LABRIOLA LOTTO 10/H NAPOLI 80144 NAPOLI
Telefono	0815434566
Email	NAIC8AF00E@istruzione.it
Pec	naic8af00e@pec.istruzione.it

❖ VIRGILIO IV - LOTTO 10 H - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AF02C
Indirizzo	VIA LABRIOLA SECONDIGLIANO 80144 NAPOLI

❖ VIRGILIO IV - LOTTO G - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AF03D
Indirizzo	VIA LABRIOLA - LOTTO G SECONDIGLIANO 80144

NAPOLI**❖ NA IC VIRGILIO IV - PLESSO 10H (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8AF01L
Indirizzo	ZONA 167 SECONDIGLIANO 80144 NAPOLI
Numero Classi	15
Totale Alunni	250

❖ VIRGILIO N.4-NAPOLI- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8AF01G
Indirizzo	VIA LABRIOLA LOTTO 10/H ZONA 1 SECONDIGLIANO 80144 NAPOLI
Numero Classi	14
Totale Alunni	210

Approfondimento

Dall'a.s. 2018-2019 una classe prima della scuola primaria a tempo pieno

Dall'a.s. 2019-2020 si prevedono le classi prime della scuola primaria, su richiesta esplicita delle famiglie, a tempo pieno e una classe seconda della scuola primaria a tempo pieno.

Dall'a.s. 2019-2020 si prevede una classe prima della Scuola Secondaria di I grado, su richiesta delle famiglie, previa delibera della Giunta Regionale della Regione Campania e richiesta di autorizzazione all'USR Campania.



Daall'anno

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	ceramica	1
	atelier creativi	1
	matematica/italiano	1
	laboratorio delle emozioni	1
	planetario	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Dialogica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Danza	1



Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Doposcuola	
	Sportello ascolto	
	Supporto tecnologico informatico	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento programmatico che, al di là delle scelte curriculari e organizzative, è fondato sulla "vision" e sulla "mission" dell'Istituto.

La "vision" è quella di un'Istituzione cui è affidato il compito di prefigurare al proprio interno la società del domani, europea, multiculturale, aperta, operativa e propositiva, formando i futuri cittadini di questa società.

La "vision" si sostanzia nella "mission", ovvero lo scopo dell'Istituzione : garantire il pieno sviluppo della persona umana attraverso il successo formativo e, al contempo, creare i presupposti per dare pari opportunità di inserimento sociale e culturale a tutti gli alunni, senza distinzione di sesso, religione, nazionalità e livelli di abilità personali.

Punti focali della mission dell'istituto Virgilio IV sono l'inclusione e la legalità. La mission si sostanzia pertanto di una vision mirata a formare i futuri cittadini della società, nel consapevole raggiungimento ed esercizio della competenze di cittadinanza attiva. Tuttavia, non è possibile raggiungere i traguardi di competenze esplicitati, senza raggiungere livelli di competenza disciplinari (ITA-MAT- LINGUE), che consentano di decodificare le opportunità di inserimento sociale e culturale, di rispetto delle regole, in una dimensione europea ed aperta al continuo cambiamento.

*Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018/2019 basa la sua progettazione integrata sui seguenti obiettivi: **miglioramento degli esiti, innalzamento dei livelli di apprendimento sulla scorta delle competenze chiave europee dell'apprendimento e di cittadinanza attiva, educazione***



alla legalità, prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, sviluppo della coesione sociale. Detti obiettivi costituiscono valori fondanti per la crescita e la formazione di ciascun allievo, nonché il focus dell'azione educativa e didattica intorno al quale costruire la programmazione disciplinare e la progettazione curricolare ed extracurricolare d'Istituto.

L'Istituto Comprensivo VIRGILIO IV di Napoli individua da sempre come priorità educativa la flessibilità dell'azione educativa, che non dev'essere indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma al contrario deve tenere conto delle situazioni di partenza di ciascuno, valorizzando i progressi e le attitudini di ciascun alunno.

Ne deriva che la scuola si propone, con ogni mezzo a disposizione, di:

- Ø differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno*
- Ø dare a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;*
- Ø servirsi delle molteplici risorse esistenti sul territorio (Comune, Municipalità, ASL, Regione, Centri per le famiglie, Fondazioni, Enti, Associazioni culturali e sportive, Sponsor, gruppi di volontariato, ecc.) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato in cui l'Offerta Formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e coesione sociale.*

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti gli alunni il "successo formativo" e, a tal fine, la scuola si adopera affinché:

- ogni intervento didattico possa essere luogo di apprendimento da parte di tutti gli alunni e le alunne;*



- *siano rispettate le diverse culture, credo religioso e forme di intelligenza;*
- *sia bandita ogni forma di discriminazione.*

*Per allontanare ogni forma di intolleranza di diversità, la nostra Istituzione coltiva infatti una **pedagogia interculturale ed inclusiva**, unica risposta educativa possibile ad una società sempre più multiculturale e fluida, il cui obiettivo primario “.....si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme” (circolare ministeriale n. 205 del luglio 1990 e linee Guida 2013 sui BES).*

Anche se oggi i processi educativi non coincidono solo con l'esperienza scolastica (molti di questi si realizzano infatti in seno alla famiglia o in contesti non formali) la scuola rappresenta comunque il contesto istituzionale principale per l'educazione delle nuove generazioni di nativi digitali.

La crescita personale e la crescita comunitaria rappresentano, dunque, il terreno per l'affermazione di un nuovo senso della responsabilità verso se stessi e gli altri.

La scuola è innanzitutto un luogo educativo, in quanto istituzione preposta a testimoniare i valori più nobili che la tradizione e la contemporaneità ci propongono. Tradizione e contemporaneità possono essere dunque viste come le coordinate spazio-temporali in cui collocare il progetto educativo dell'Istituto.

La scuola come luogo di prima alfabetizzazione culturale

Il bambino che inizia l'esperienza scolastica, a cominciare dalla Scuola dell'Infanzia, incontra un luogo di apprendimento strutturato per agevolare la sua crescita e la maturazione della persona.

L'alfabetizzazione culturale, intesa come acquisizione di una prima padronanza dei linguaggi in cui si articola il sapere, rappresenta una



condizione indispensabile per lo sviluppo equilibrato della persona e per la sua partecipazione consapevole alla vita sociale. La Scuola è luogo educativo: costituisce l'ambiente organizzato per favorire l'armonico sviluppo intellettuale, culturale, emotivo e sociale del bambino attraverso esperienze ed opportunità atte a promuovere gli apprendimenti, tenendo conto delle sue precedenti esperienze e dei suoi processi cognitivi.

L'IC Virgilio IV crede fortemente al ruolo del settore Infanzia, come base fondamentale del processo educativo della futura persona. Pur non essendo un settore di scuola "obbligatorio", attraverso i docenti e attraverso la commissione di lavoro afferente alla FS "Monitoraggio e dispersione", sensibilizza fortemente i genitori ad una frequenza scolastica continua, come per gli altri settori di scuola, che possa garantire un graduale sviluppo delle capacità, nell'ambito dei campi di esperienza.

La scuola come luogo di relazioni

Compito prioritario della Scuola, prima ancora di configurarsi come luogo di istruzione, è quello di essere un luogo di relazioni umane. E' fondamentale la qualità delle relazioni che nella Scuola si instaurano ed in particolare assumono un ruolo determinante le relazioni fra adulti e fra adulti e bambini. La comunicazione è un bisogno primario.

La comunicazione, verbale e non verbale, è non solo un modo di espressione, ma anche il segno di un contesto che crea una rete di relazioni che hanno per obiettivo il mettere in condizione gli alunni/insegnanti/genitori, di ascoltare, di essere ascoltati e quindi di crescere come persona e di poter esprimere la propria individualità. La maggior parte delle interazioni sociali della vita umana si svolge all'interno di gruppi, intesi come insieme di individui che interagiscono tra loro influenzandosi reciprocamente e che condividono, più o meno consapevolmente, interessi, scopi, caratteristiche e norme comportamentali. L'efficienza ed il buon funzionamento del gruppo dipendono soprattutto dalle possibilità di comunicazione tra i suoi membri.

Secondo la teoria sistemica, la vita di un gruppo è caratterizzata da relazioni



reciproche fra i membri e da una continua interazione del gruppo con l'ambiente. Ciò che accade all'interno del sistema gruppo-ambiente coinvolge necessariamente tutto l'insieme. Il comportamento di un individuo, di conseguenza, non può essere compreso se non alla luce del funzionamento di tutto il sistema di cui fa parte.

L'IC Virgilio IV crede molto nel ruolo della comunicazione per il miglioramento continuo delle relazioni interpersonali tra docenti, tra docenti ed allievi, tra docenti e famiglie, tra docenti e personale ATA, tra personale ATA e famiglie, tra personale ATA e allievi, come leva strategica per l'inclusione e per il recupero della dispersione scolastica e del tasso di abbandono. Pertanto si attiva in tal senso prevedendo nel piano della formazione corsi finalizzati al miglioramento continuo nell'ambito della comunicazione e delle relazioni.

La responsabilità della famiglia

L'educazione dei figli resta compito primario della famiglia, la quale partecipa alle scelte educative della Scuola, nelle forme e nelle opportunità che essa mette loro a disposizione.

I genitori sono invitati a partecipare agli incontri programmati, nel rispetto dei loro doveri, per armonizzare le scelte educative e a cooperare per il superamento anche di eventuali difficoltà che il bambino può incontrare nel suo processo di crescita; la Carta dei Diritti del bambino sancisce il principio che la famiglia e la Scuola collaborino e trovino insieme le modalità più opportune per favorire la crescita della personalità del bambino, inteso come portatore dei diritti all'educazione e all'istruzione. Mentre per i bambini, indipendentemente dalla nazionalità, si afferma che hanno tutti gli stessi diritti, per le famiglie si afferma il principio degli stessi doveri.

I genitori partecipano consapevolmente all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa nei modi seguenti:

- *partecipazione dei Rappresentanti di classe e di sezione all'illustrazione del P.T.O.F. effettuata all'inizio dell'anno scolastico da parte dei Consigli di classe e di Interclasse;*



- assemblee periodiche di classe;
- incontri individuali con i docenti;
- partecipazione all'autovalutazione d'Istituto (questionario genitori);
- partecipazione a specifici gruppi di lavoro;
- partecipazione a particolari attività organizzate dall'Istituzione scolastica quali per esempio eventi, manifestazioni, incontri, spettacoli teatrali e attività sportive.
- Partecipazione a progetti
- Partecipazione a corsi di formazione e/o stage professionalizzanti
 - Partecipazione dei genitori alle attività della Comunità di Apprendimento (Gruppi Interattivi, Comitati Misti, Biblioteca dialogica)

La Religione

La scuola riconosce il valore della realtà religiosa come un dato storicamente, culturalmente e moralmente incarnato nella realtà sociale in cui il bambino vive. Le nostre classi sono formate da alunni la cui individuale formazione religiosa è la più disparata, anche per il diverso approccio che le famiglie hanno nei confronti della religiosità. La scuola opera nel rispetto e nella garanzia della libertà di coscienza delle famiglie e del pluralismo religioso, affinché la differenza possa diventare comune occasione di incontro, di conoscenza e di cultura. La scuola attua specifici programmi di religione sulla base delle intese previste tra lo Stato e le confessioni religiose riconosciute, fermo restando la scelta delle famiglie di avvalersi di tale insegnamento. Per gli alunni che non si avvalgono dell'educazione cattolica sono strutturati corsi di attività alternativa, nel rispetto del diritto alle pari opportunità

Il servizio mensa: un momento educativo

Per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria dell'Istituto è attivo il servizio mensa che il Comune di Napoli gestisce tramite appalto. Il menù è fissato dalla commissione medico-scientifica dell'Assessorato alla P.I. del Comune di Napoli, per offrire garanzia di igiene e di equilibrata alimentazione. L'IC Virigilio IV ritiene fortemente che la mensa sia un



momento educativo ed un servizio volto al recupero dello svantaggio sociale, perché aiuta il bambino a socializzare, autocontrollarsi ed assumere corretti comportamenti alimentari, imparando ad apprezzare cibi diversi ed evitando comportamenti a volte troppo "selettivi" nei confronti di pasti o alimenti.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è determinante sia il ruolo dell'insegnante che quello dei genitori, che, sostenendo il piano educativo della scuola, possono aiutare i loro figli a vivere serenamente e proficuamente questo momento della vita scolastica.

Coerentemente con i progetti di educazione alimentare ed educazione alla salute che caratterizzano la nostra offerta formativa, in tutte le classi dell'Istituto, i bambini vengono guidati dai docenti, di concerto con i genitori, al consumo di cibi e bevande che caratterizzano una sana alimentazione, per lo sviluppo consapevole di sane abitudini alimentari.

I genitori, nel corso del triennio precedente, sono stati molto sensibilizzati ad usufruire del servizio mensa, supportati da incontri formativi con i responsabili del centro di cottura, incontri con genitori della commissione mensa e responsabili del CdI. Il risultato è stato quello di un'evidente fidelizzazione dei genitori e atteggiamento fiducia nella qualità del servizio, sfociati nella richiesta di una classe a tempo pieno della scuola primaria e aumento del numero complessivo dei bambini refezionanti ed ulteriore richiesta del tempo pieno per la scuola primaria.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento



in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

Traguardi

Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo da parte dei docenti di strategie didattiche innovative, acquisite in specifica formazione, attivata in collaborazione con Università del territorio regionale e nazionale ed Enti di Ricerca.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Somministrazione di prove oggettive e standardizzate che consentano di determinare il grado di competenze in evoluzione.

Traguardi

Programmare come comp. trasv. competenze logiche come strumento per affrontare con minor difficoltà di comprensione ed elaborazione le prove invalsi

Priorità

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

Traguardi

Favorire la didattica sperimentale con protocolli d'intesa e collaborazioni con Università partenopee, Istituzioni ed Enti di ricerca.

Priorità

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisizione di comp. chiave.

Traguardi

Implementare il raccordo tra attività extracurricolari e curricolari sulle competenze chiave europee.

Priorità

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendimenti

Traguardi

Attuare progettualità mirata d'Istituto con ricerca-azione per il miglioramento prestazionale delle prove invalsi



Competenze Chiave Europee

Priorità

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

Traguardi

Promuovere iniziative ed attività atte a favorire la realizzazione di reti di scuole.

Priorità

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

Traguardi

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, mediante progettualità aventi come oggetto la legalità in tutte le sue forme.

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

Traguardi

Strutturare un gruppo di lavoro che contatti, selezioni e organizzi incontri di collaborazione con gli enti ed i Servizi del territorio.

Priorità

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

Traguardi

Avvalersi di associazioni genitoriali presenti sul territorio per una maggiore presenza, coinvolgimento e collaborazione tra le famiglie e la scuola.

Risultati A Distanza

Priorità

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola



Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

Traguardi

Rafforzare la commissione a supporto della FS Orientamento e continuità, affinché possa essere effettuata la rilevazione degli esiti, in raccordo con le FF.SS orientamento delle scuole di arrivo degli allievi in uscita, con appositi strumenti di rilevazione, prodotti attraverso un lavoro condiviso.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Punti focali della mission dell'istituto Virgilio IV sono l'inclusione e la legalità. La mission si sostanzia pertanto di una vision mirata a formare i futuri cittadini della società, nel consapevole raggiungimento ed esercizio della competenze di cittadinanza attiva. Tuttavia, non è possibile raggiungere i traguardi di competenze esplicitati, senza raggiungere livelli di competenza disciplinari (ITA-MAT- LINGUE), che consentano di decodificare le opportunità di inserimento sociale e culturale, di rispetto delle regole, in una dimensione europea ed aperta al continuo cambiamento.

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018/2019, pertanto, in coerenza con le priorità definite con il RAV, basa la sua progettazione integrata sui seguenti obiettivi: **miglioramento degli esiti, innalzamento dei livelli di apprendimento sulla scorta delle competenze chiave europee dell'apprendimento e di cittadinanza attiva, educazione alla legalità, prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, favorire la coesione sociale.** Detti obiettivi costituiscono valori fondanti per la crescita e la formazione di ciascun allievo, nonché il focus dell'azione educativa e didattica intorno al quale costruire la programmazione disciplinare e la progettazione curricolare ed extracurricolare d'Istituto.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INDIRIZZO MUSICALE

Descrizione Percorso

L'iniziativa di promuovere l'inserimento dell'insegnamento di strumento musicale nella Scuola Secondaria di 1° Grado dell'I.C.S. VIRGILIO IV" nasce da un'esigenza generale di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione al territorio nel quale opera la scuola. A ciò si unisce anche l'esigenza di dare seguito ad un'offerta formativa che veda integrata la pratica dello strumento musicale, soprattutto in rapporto alla destinazione orientativa della scuola secondaria di primo grado, anche alla luce della recente riforma della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento all'istituzione del liceo musicale e coreutico. Il nostro Istituto, al cui interno esiste già un coro che si va consolidando, attraverso la richiesta di istituzione del corso a indirizzo musicale, vuole contribuire a fornire ad un territorio così vasto un percorso "autorevole e competente" da svolgere a scuola all'interno di percorsi di educazione musicale integrati fra



curricolo ordinario e curricolo potenziato dalla pratica dello strumento e dalla musica d'insieme. La scuola, in questo modo, potrà realmente contribuire ad alimentare quel volano di crescita culturale, oltre che formativo, degli alunni, dell'utenza e degli stessi stakeholder, nella misura in cui riesca a ritagliare intorno all'alunno un'offerta formativa personalizzata contrassegnata dalla continuità e dalla sinergia dei diversi momenti e dei suoi contesti di vita. Gli strumenti che si richiedono sono: pianoforte, chitarra, flauto e percussioni

L'istituzione del corso ad indirizzo musicale contribuirà a favorire l'inserimento sociale e professionale dei non pochi ragazzi che appaiono condizionati da sfavorevoli situazioni familiari e ambientali, fino a mostrare disagi culturali e relazionali. Offrire l'opzione musicale costituirebbe una ineguagliabile opportunità per la numerosa popolazione del territorio e l'eventuale possibilità di costituire una sorta di "rete" tra i corsi ad indirizzo musicale delle scuole del territorio costituirebbe una preziosa risorsa soprattutto pensando ad un progetto comune per l'eventuale costituzione di una grande orchestra formata dagli studenti degli istituti interessati. Inoltre porterebbe alla costruzione di un curricolo verticale con le scuole superiori di secondo grado ad indirizzi musicali presenti su tutto il territorio cittadino, nonché alla possibilità di partecipare alle audizioni per la frequenza al conservatorio di San Pietro a Majella.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ampliamento dell'Offerta Formativa nell'ambito del Curricolo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare il raggiungimento delle competenze chiave mediante attivazione di percorso di studio di strumento musicale, per creare, attraverso lo studio della musica, un ambiente di apprendimento trasversale, orientativo, che oltre a valorizzare il talento e le attitudini



degli allievi, miri a creare un ambiente inclusivo e al tempo stesso punti alla valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire inclusione di tutti gli attori della comunità scolastica nell'ottica della comunità di apprendimento, rispettando le potenzialità di ciascuno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori (maggiore coinvolgimento delle famiglie).



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUMENTO MUSICALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Docenti di strumento musicale

Risultati Attesi

Ampliamento dell'offerta formativa; sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali; inclusione e valorizzazione delle eccellenze; abbassamento del tasso di dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola da parte di allievi a famiglie che vedono la scuola come presidio di educazione, formazione, cultura e orientamento.

❖ A PICCOLI PASSI ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Descrizione Percorso

Sono previsti interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali suddivisi in :

Percorso a) laboratori didattici di potenziamento per le abilità di lettura, scrittura e calcolo;

Percorso b) sostegno psicologico a genitori, attività di sportello;

Percorso c) formazione del personale docente di sostegno e curriculare

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare il raggiungimento delle competenze chiave



mediante percorsi di ricerca-azione, didattica laboratoriale e multimediale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civili.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di



quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Inclusione e differenziazione, attraverso la realizzazione di interventi a supporto e sostegno scolastico e psicologico a genitori ed alunni, anche attraverso percorsi di formazione ai docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendim

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali"Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**



Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promozione reti di scopo per progettualita' integrate con Enti/Associazionismo per Mission e la Vision d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzazione di attività progettuali in collaborazione con Istituzioni, Università ed Enti per la didattica sperimentale e la ricerca azione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di



apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali"Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla



scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare le attività di formazione per il personale docente sulla didattica delle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendimenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori (maggiore coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI



CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire il coinvolgimento delle famiglie nella realtà scolastica di riferimento secondo il modello della comunità di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendim

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: " A PICCOLI PASSI.....ALLA SCOPERTA DEL MONDO " .PROGETTO IN RETE -REGIONE CAMPANIA-FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Genitori
Genitori	Esperti

Risultati Attesi

Consapevolezza del proprio stile di apprendimento; acquisizione di metodologie didattiche utili a compensare la situazione di svantaggio e a ridurre gli ostacoli all'apprendimento; autonomia nello studio; rafforzare l'autostima e le relazioni positive tra pari; comprensione da parte dei genitori dei bisogni educativi speciali; ridimensionare le loro preoccupazioni rispetto alle difficoltà di apprendimento dei loro figli; formazione adeguata dei docenti rispetto ai reali bisogni educativi degli alunni, e utilizzo di strategie didattiche innovative finalizzate alla reale inclusione con relazioni positive degli alunni BES nell'ambito del gruppo classe

❖ COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO- ERASMUS PLUS AZIONE KA2

Descrizione Percorso

Proseguimento delle azioni nei tre settori di scuola, con lo scopo di perseguire il cambiamento sociale ed educativo, in linea con le teorie scientifiche che enfatizzano i due elementi chiave per l'apprendimento dell'attuale società: interazione e coinvolgimento nella Comunità. Questa azione di miglioramento si basa sul principio della trasformazione e non dell'adattamento, sul concetto di apprendimento tramite l'interazione, sul coinvolgimento e la partecipazione della Comunità Educatrice; il tutto finalizzato all'inclusione sociale, all'abbattimento del tasso di dispersione scolastica, al recupero delle competenze di base in ITA/MAT/INGL, mediante lo sviluppo di un senso di fiducia e di appartenenza alla scuola, della genitorialità, facendo leva anche sull'intelligenza culturale delle mamme della Comunità scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Miglioramento dei risultati nelle prove Nazionali e degli esiti degli allievi in ITA/MAT/INGL

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Somministrazione di prove oggettive e standardizzate che consentano di determinare il grado di competenze in evoluzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendim

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare il raggiungimento delle competenze chiave mediante percorsi di ricerca-azione, didattica laboratoriale e multimediale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il



passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendim

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali"Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni



inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire inclusione di tutti gli attori della comunità scolastica nell'ottica della comunità di apprendimento,rispettando le potenzialità di ciascuno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendim

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali"Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio



della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare azioni di raccordo progettuale tra i vari ordini di scuola, mediante il curriculum verticale d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendim

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civili.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali"Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzazione di attività progettuali in collaborazione con Istituzioni, Università ed Enti per la didattica sperimentale e la ricerca azione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli apprendim

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche



attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare le attività di formazione per il personale docente sulla didattica delle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curricolo verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Somministrazione di prove oggettive e standardizzate che consentano di determinare il grado di competenze in evoluzione.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività' laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività' didattiche con contestualizzazione degli ob. nella realtà' vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp. chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività' disciplinari in cui l'utilizzo delle abilità' e comp. logiche sia trasversale agli apprendim

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità' al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali"Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività' promosse



dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

"Obiettivo:" Realizzare gruppi di lavoro specializzati sulla diffusione di buone pratiche per il miglioramento delle pratiche didattiche e organizzative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Somministrazione di prove oggettive e standardizzate che consentano di determinare il grado di competenze in evoluzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli ob.
nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisiz. di comp.
chiave.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Rimodulazione della didattica in relazione ad attività disciplinari in
cui l'utilizzo delle abilità e comp. logiche sia trasversale agli
apprendim

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei
genitori(maggior coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità
al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie
in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche
attraverso una capillare informazione ed implementazione di
quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali"Procedure per il
controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni
inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse
dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione
scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla
scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio
della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo



scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire il coinvolgimento delle famiglie nella realtà scolastica di riferimento secondo il modello della comunità di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni didattiche intra, inter, multidisciplinari progettate nel curriculum verticale (UdA e Compiti di realtà) per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale, a contesti di apprendimento innovativi e di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Azioni didattiche per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale/frontale a contesti di apprendimento innovativi e attività laboratoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Progettare attività didattiche con contestualizzazione degli obiettivi nella realtà vissuta, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze chiave.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sottoscrizione di un patto educativo scuola-famiglia da parte dei genitori (maggiore coinvolgimento delle famiglie).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Acquisizione e valorizzazione di regole di convivenza e di legalità al fine di assumere comportamenti prosociali e civici.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico sensibilizzando le famiglie in merito all'importanza dell'assidua frequenza scolastica, anche attraverso una capillare informazione ed implementazione di quanto previsto dalle nuove Linee guida regionali "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Effettiva partecipazione genitoriale alle attività promosse dall'istituzione scolastica per il contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento dello spirito di appartenenza alla scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rilevazione di dati degli esiti a distanza, alla fine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento obbligo scolastico) e successivamente degli esiti a distanza alla fine dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado (assolvimento dell'obbligo formativo)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ERASMUS PLUS AZIONE KA2-

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti
	Genitori
	ENTI ESTERNI- UNIVERSITA'

Risultati Attesi

- Miglioramento degli esiti in ITA/MAT/INGL;
- Recupero della genitorialità;
- Recupero del tasso di dispersione scolastica e di abbandono;
- Recupero dello spirito di appartenenza alla scuola;
- Recupero delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti proattivi e prosociali;
- Inclusione sociale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

COMUNITA' DI APPRENDIMENTO nei tre settori di scuola, in verticale

Progetto Erasmus Plus KA2

CONTENUTI E CURRICOLI



INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETE TERRITORIALE "TOGETHER"

RETE CON ATS "Bel TiPo che sei"

RETE per percorsi di inserimento attivo per alunni con BES "A piccoli passi alla scoperta del mondo"

RETE territoriale "UNGHOSTIG" per lotta alla dispersione scolastica e percorsi di inserimento di allievi con BES- Fondi Miur- Fondi per le emergenze educative

Vari Protocolli di Intesa con Associazioni e Fondazioni del territorio, per progetti ed attività curriculari ed extracurriculari.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIRGILIO IV - LOTTO 10 H -

NAAA8AF02C

VIRGILIO IV - LOTTO G -

NAAA8AF03D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

NA IC VIRGILIO IV - PLESSO 10H

NAEE8AF01L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

VIRGILIO N.4-NAPOLI-

NAMM8AF01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Presenza di una classe prima a tempo pieno delle scuola primaria (40 ore settimanali), per l'a.s. 2018-2019

Richiesta da parte delle famiglie di formazione di altra classe prima della scuola primaria a tempo pieno per l'a.s. 2019-2020.

Attivazione dell'Indirizzo Musicale per la Scuola Secondaria di Primo Grado (30 ore + 2 ore settimanali in orario pomeridiano di strumento musicale) per l'a.s.2019-2020.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIRGILIO IV - LOTTO 10 H - NAAA8AF02C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIRGILIO IV - LOTTO G - NAAA8AF03D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NA IC VIRGILIO IV - PLESSO 10H NAEE8AF01L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIRGILIO N.4-NAPOLI- NAMM8AF01G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Dall'a.s. 2018-2019 classe prima della scuola primaria a tempo pieno (40 ore settimanali).

Dall'a.s. 2019-2020, su richiesta delle famiglie si prevedono classi prime della scuola primaria, a tempo pieno (40 ore settimanali) ed una classe seconda della scuola primaria, a tempo pieno (40 ore settimanali).

Dall'a.s. 2019-2020, su richiesta delle famiglie, previa delibera della Giunta Regionale della Regione Campania e richiesta di autorizzazione inoltrata all'USR Campania, si prevede una classe prima della scuola Secondaria di I grado ad indirizzo Musicale (30 ore + 2 ore pomeridiane di strumento musicale e musica di insieme).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NA - I.C. VIRGILIO IV (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO D'ISTITUTO Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." La visione curricolare, prospettata dalle Indicazioni per il curricolo 2012 e dalle indicazioni e nuovi scenari del 2017, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo. Le linee guida di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica sono le competenze chiave che vengono elencate all'interno della

Raccomandazione Europea del 18/10/2006. Considerati i documenti prima citati, all'interno del nostro Istituto è stato svolto un lavoro di ricerca e di elaborazione dei dati raccolti, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo d'Istituto. Quest'ultimo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. I Dipartimenti hanno collaborato insieme alla stesura del documento, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo, durante la progettazione sono stati individuati i fini complessi del percorso di apprendimento che si auspica sia portato a termine da ciascun alunno del nostro Istituto usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati dalle Indicazioni.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO D'ISTITUTO Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni." La visione curricolare, prospettata dalle Indicazioni per il curricolo 2012 e dalle indicazioni e nuovi scenari del 2017, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo. Le linee guida di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica sono le competenze chiave che vengono

elencate all'interno della Raccomandazione Europea del 18/10/2006. Considerati i documenti prima citati, all'interno del nostro Istituto è stato svolto un lavoro di ricerca e di elaborazione dei dati raccolti, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo d'Istituto. Quest'ultimo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. I Dipartimenti hanno collaborato insieme alla stesura del documento, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo, durante la progettazione sono stati individuati i fini complessi del percorso di apprendimento che si auspica sia portato a termine da ciascun alunno del nostro Istituto usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati dalle Indicazioni. Link Dropbox per visualizzare Nuclei Fondanti Secondaria:
<https://www.dropbox.com/s/ojnm0dvrcpufvvg/Nuclei%20Fondanti%20Secondaria.pdf?dl=0>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale è un percorso realizzato per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Nel Curricolo verticale, sono stati esplicitati, in sintonia con il PTOF, i contenuti della programmazione organizzati all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei fondanti declinati, secondo il percorso dei campi di esperienza e delle discipline, sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento descritti a livello nazionale. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita da ogni ordine di scuola. I curricoli d'Istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. La stesura del Curricolo verticale, ha permesso di indicare, per ogni

ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini di scuola e ha fornito per cui ha possibilità di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Link Dropbox per visualizzare Nuclei Fondanti Primaria: <https://www.dropbox.com/s/9phst5anlspss95/Nuclei%20Fondanti%20Primaria.pdf?dl=0>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Sviluppo della capacità di imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito d'iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale Nel nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stato adottato il Curricolo per competenze in linea con la normativa vigente. Nell'ottica della continuità educativa e didattica, che caratterizza l'Istituto Comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curriculum verticale, che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Durante la stesura del Curriculum verticale che i Dipartimenti hanno posto attenzione in modo particolare alla continuità tra gli ordini di scuola, ovvero hanno compreso quanto si è svolto nell'ordine precedente per poi costruire in modo progressivo e continuativo il percorso didattico successivo.

ALLEGATO:

NUCLEI FONDANTI INFANZIA.PDF

Approfondimento

- Tempo pieno scuola primaria (40 ore settimanali)
- 27 ore scuola Primaria
- Indirizzo musicale Scuola Secondaria Primo grado (30 ore + 2 ore strumento musicale)
- 30 ore settimanali Scuola Secondaria Primo grado

-40 ore Scuola Infanzia

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROUD OF YOU PILOT

Nel 2018 è partito il progetto “Proud of You-Pilot”, finanziato dal “Fondo di Beneficenza ed Opere di carattere sociale e culturale” di Intesa Sanpaolo con l’obiettivo di sperimentare un doposcuola innovativo dell’italiano e della matematica per prevenire l’abbandono scolastico e migliorare i risultati in ITA/MAT, presso l’istituto Comprensivo Virgilio IV di Scampia. Nel corso dell’anno, l’Associazione Next Level, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione dell’Università di Torino insieme alla dirigente e agli insegnanti del “Virgilio IV” hanno progettato una didattica innovativa per la scuole primaria e Secondaria di primo grado, che ha fatto anche da continuità tra i due cicli scolastici. Il gioco, la danza, la tecnologia, lo storytelling, sono stati utilizzati per riuscire a scrivere e leggere meglio, per risolvere problemi complessi di geometria e di calcolo, trovandosi a fare scuola sempre in contesti diversi: nelle aule allestite per una caccia al tesoro, in palestra, al pontile di Bagnoli, all’orto botanico di Napoli, sulla spiaggia di Miseno. Questa didattica dinamica e divertente è stata possibile anche grazie al sostegno di diverse istituzioni culturali di Napoli che hanno accolto gli studenti nei loro poli museali e grazie al supporto di aziende Napoletane e Piemontesi che hanno fornito agli studenti divise, zainetti e merende.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto “Proud of you - Pilot” – Associazione Next Level è scaturito da un’attenta analisi dei bisogni che la Dirigenza ha effettuato in collaborazione con la suddetta Associazione, l’Università di Torino, relativamente al miglioramento delle competenze di base in Italiano e Matematica, anche finalizzando il tutto al miglioramento degli esiti finali e delle prove INVALSI, nonché al recupero della dispersione scolastica. Le attività sono funzionali, altresì, al supporto dei ragazzi per lo svolgimento dei compiti assegnati per la risoluzione di “situazioni problematiche”, per lo sviluppo delle competenze disciplinari in ITA/MAT e trasversali, della logica e della capacità di risoluzione di problemi anche con l’ausilio di strumenti tecnologici avanzati (es. sensori, strumentazioni ed applicazioni digitali), che sono stati già messi a disposizione

degli allievi nel corso delle attività svolte nel periodo estivo. Il progetto che nella fase autunnale vede coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria e delle classi prime e seconde della scuola Secondaria di Primo grado, ha avuto inizio l'11 Giugno fino alla prima decade del mese di Luglio. Nel periodo estivo gli allievi hanno avuto l'opportunità di conoscere le bellezze di Napoli e del territorio, si sono recati nei parchi e al mare, facendo allo stesso tempo delle attività didattiche divertenti sulle competenze di base. Anche i genitori sono stati invitati a partecipare alle visite guidate e sono stati coinvolti in attività didattiche con i loro figli, ludiche e formative. In autunno, dalla prima settimana di Ottobre alla prima settimana di Dicembre, le attività si sono svolte di pomeriggio a scuola per due volte a settimana dalle ore 14:30 alle ore 17:30. Sono state effettuate attività laboratoriali sulle competenze di base e attività ricreative (danza, musica, teatro), alle quali anche i genitori sono stati invitati a partecipare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

sono state utilizzate risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ERASMUS PLUS AZIONE KA2

Proseguimento delle azioni nei tre settori di scuola con lo scopo di perseguire il cambiamento sociale ed educativo in linea con le teorie scientifiche che enfatizzano i due elementi chiave per l'apprendimento nell'attuale società: interazione e coinvolgimento della comunità. Questo progetto si basa sul principio della trasformazione e non dell'adattamento, sul concetto di apprendimento tramite l'interazione, sul coinvolgimento e la partecipazione della comunità; il tutto finalizzato all'inclusione sociale, all'abbattimento del tasso di dispersione scolastica, al recupero delle competenze di base in ITA/MAT, mediante lo sviluppo di un senso di fiducia e di appartenenza alla scuola, facendo leva anche sull'intelligenza culturale delle mamme della Comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto Erasmus Plus Azione KA2: L'implementazione della Comunità di Apprendimento, che ha previsto la partecipazione di mamme e volontari, attuato in via sperimentale nella scuola Primaria sin dal 2016, ha consentito un miglioramento negli esiti degli allievi in ITA/MAT/INGL e nello spirito di appartenenza alla scuola con ottimi risultati circa il recupero del tasso di dispersione scolastica e della genitorialità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale
ceramica

 ❖ **Biblioteche:**

Dialogica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **SCUOLA VIVA TERZA ANNUALITA'-PROGETTO POR CAMPANIA FSE 2014-2020**

Progetto POR Campania FSE 2014-2020 "Scuola Viva" terza annualità: partecipazione dell'Istituto al Progetto POR Campania FSE 2014-2020 "Scuola Viva" per la terza annualità. Con tale progettualità sono stati attivati 7 moduli, di cui 5 in continuità con le attività della prima e seconda annualità [falegnameria, Salva sorriso, attività motoria sport estate, fotografia, teatro e danza]. Sono previsti, inoltre, un modulo di pallavolo ed uno sulla sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e sviluppo delle competenze trasversali, di cittadinanza attiva e delle competenze di base attraverso attività laboratoriali e di apprendimento in situazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Fotografico
Musica
Restauro
Cooperativa L'Uomo e il Legno- Scampia

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Teatro
 - Danza
 - Teatro Toto'- Napoli
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra
 - ASD Universal Center IL Raggio di Sole di Scampia-Associazione Athena Volley

❖ **BEL TIPO CHE SEI**

Progetto "Bel TiPo Che Sei!": Delibera di sottoscrizione di ATS per il Progetto "Bel TiPo Che Sei! (Bellezza, Talenti, Passioni, per una Comunità Solidale)"; i soggetti partecipanti sono: 1) Comune di Napoli Servizio politiche per l'Inclusione: Committente; 2) L'Orsa Maggiore: Ente gestore; 3) Rete di scuole, Associazioni, Parrocchie del territorio. La proposta progettuale si sviluppa in tre azioni: a) Azione di educazione alla legalità e supporto scolastico. b) Azione di sostegno genitoriale che si caratterizza con interventi di supporto sociale personalizzati per favorire la presa in carico integrata, sociale ed educativa dei nuclei con maggiori problematiche. c) Azione di animazione territoriale che si caratterizza con eventi co-progettati e realizzati con ragazzi, famiglie, docenti, al fine di creare sinergie tra i soggetti che vivono nei territori, scoprire e generare bellezza, fornire consapevolezza su temi relativi alla legalità, ai diritti, attraverso il confronto e lo scambio con soggetti esperti e impegnati; creare un movimento comunitario portato avanti dai partecipanti alle attività progettuali che si fanno promotori e protagonisti delle azioni messe in campo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dall'esperienza pregressa nel lavoro sul tema della dispersione scolastica, si ritiene importante una proposta aperta, caratterizzata dalla possibilità di scegliere i temi dei laboratori a seconda dell'esigenza peculiare, con interventi differenziati in relazione all'obiettivo da raggiungere, individuato in sinergia tra referenti scolastici ed operatori. Tre le azioni progettuali: a) Azione di educazione alla legalità e supporto scolastico, che si caratterizza per la flessibilità, la varietà e l'adattabilità rispetto alle situazioni in essere ed in avvenire nell'arco dei ventiquattro mesi. b) Azione di sostegno genitoriale che si caratterizza con interventi di supporto sociale personalizzati per favorire la presa in carico integrata, sociale ed educativa dei nuclei con maggiori problematiche. c) Azione di animazione territoriale che si caratterizza

con eventi co-progettati e realizzati con ragazzi, famiglie, docenti, al fine di creare sinergie tra i soggetti che vivono nei territori, scoprire e generare bellezza, fornire consapevolezza su temi relativi alla legalità, ai diritti, attraverso il confronto e lo scambio con soggetti esperti e impegnati; creare un movimento comunitario portato avanti dai partecipanti alle attività progettuali che si fanno promotori e protagonisti delle azioni messe in campo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:
❖ TOGETHER

Adesione alla rete di scopo "TOGETHER" - terza edizione di "Italy School Expo" 2019: il progetto i costituire una rete tra 28 scuole di ogni ordine e grado al fine di promuovere la creazione di uno spazio in cui rendere visibili e diffondere le buone prassi educative, formative e sociali. L'idea progettuale consiste nel co-organizzare in rete un evento mirato alla diffusione ed al confronto dei prodotti delle istituzioni scolastiche legati al mondo della cultura e dell'Hi-Tech (progetti tecnologici, audiovisivi, grafici, moda, artistici, ambientali, ecc...). In modo trasversale questo progetto di fatto offre agli alunni delle scuole partecipanti l'opportunità di confrontarsi e fare nuove e interessanti esperienze con le altre realtà scolastiche; introduce elementi di educazione al lavoro di gruppo e all'importanza di fare rete; favorisce un completo ed armonico sviluppo della personalità complessiva dei giovani coinvolti nella presentazione dei vari progetti; incrementa le motivazioni allo studio e alla frequenza scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. Recupero dello spirito di appartenenza alla scuola; abbattimento del tasso di dispersione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Informatica
Multimediale
ceramica

 ❖ **Aule:**

 Magna
Teatro
Danza

 ❖ **A SCUOLA SONO AL SICURO-INAIL**

Progetto INAIL "A SCUOLA SONO AL SICURO" – terza annualità: La progettualità proposta dall'INAIL è fortemente in linea con traguardi e priorità del RAV ed obiettivi del PdM, con il PTOF d'Istituto, che, dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, individua anche l'ambito della sicurezza quale area curricolare da potenziare sia per la formazione interna dei docenti, sia per la formazione generale degli alunni, in virtù dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile che richiedono un modello di comportamento adeguato a competenze afferenti a più settori dell'attuale società della conoscenza. Inoltre, proprio in virtù della pratica didattica laboratoriale e per la presenza di strumentazioni tecnologiche all'interno delle aule, la sicurezza, quale parametro di condotta del vivere sociale, diventa elemento fondamentale nel momento in cui l'aula si trasforma in laboratorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze trasversali e di cittadinanza attiva. Diffusione della cultura della sicurezza e della solidarietà

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

 Magna
Aula generica

 ❖ **SCUOLA E VOLLEY INSIEME PER CRESCERE**

Progetto "SCUOLA E VOLLEY INSIEME PER CRESCERE": protocollo di Intesa con l'Associazione A.S.D. Athena Volley che prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di I Grado . Il progetto promuove la pratica sportiva per la costruzione di una società civile attraverso lo sport, la cultura e la legalità. Promuove, altresì, le attività sportive come strumento per il recupero di giovani in difficoltà, compresi i diversamente abili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze disciplinari e trasversali, di cittadinanza attiva attraverso la pratica sportiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **SAMURAY**

2) Progetto "Samuray": protocollo di Intesa con l'Associazione A.S.D. Universal Center che prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Primaria . Il progetto concorre a potenziare le iniziative in ambito scolastico, riferite alla pratica delle attività motorie e sportive, quale parte integrante del PTOF e degli interventi didattici, nonché come valido strumento per prevenire e rimuovere i

disagi e le patologie della condizione giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze disciplinari e trasversali. competenze di cittadinanza attiva e acquisizione delle regole di convivenza attraverso la pratica sportiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ MINIBASKET BASKET

4) Attività di Minibasket e Basket in collaborazione con la Polisportiva Virtus Piscinola, insignita della Stella d'Oro al merito sportivo dal C.O.N.I. Nazionale. Tale collaborazione prevede l'invio di un proprio istruttore/allenatore una volta a settimana, preferibilmente il mercoledì (o in altro giorno in base alla disponibilità degli istruttori) dalle 09:00 alle 13:00 presso una palestra ubicata nel nostro plesso. Per gli alunni interessati si prevedono le seguenti attività: attività motoria, ginnastica posturale, cenni di corretta alimentazione, avvio alla pratica di Minibasket/Basket, cenni di etica sportiva, educazione alla lealtà sportiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze disciplinari e trasversali. Competenze di cittadinanza attiva e acquisizione delle regole di convivenza attraverso la pratica sportiva

RISORSE PROFESSIONALI

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ LIBERI DI CRESCERE

Progetto "Liberi di crescere": protocollo di Intesa con l'Associazione Culturale "Lo

Squarcio" che prevede il coinvolgimento degli alunni di due classi quinte scuola Primaria e due classi terze scuola Secondaria. Tale progetto prevede una serie di eventi culturali, l'ultimo dei quali avrà luogo nell'Istituto Penale di Nisida che, partendo dal teatro e dalle sue storie, possano sensibilizzare in modo significativo gli alunni, unitamente alla componente genitori ed ai minori detenuti, facendo loro capire che la legalità non è una materia complessa e noiosa, ma può essere un'occasione di riflessione per stare insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione alla legalità. Competenze trasversali e di cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ PON..... EXPRESS!!

PON...EXPRES Il progetto "PON...EXPRESS" presentato dall'ICS "Virgilio IV", Napoli, consta di otto moduli di 30h ciascuno. I moduli obbligatori, funzionali all'attività sportiva e al potenziamento dell'attività curricolare, sono stati equamente destinati sia agli alunni della Scuola Primaria, sia agli alunni della SSIg. Per quanto concerne le attività sportive, infatti, il modulo "Bimbi in difesa" è destinato agli alunni della Scuola Primaria, mentre il modulo "Bullismo e arti marziali" è indirizzato agli alunni della SSIg. Allo stesso modo, il modulo di matematica, "Math lab...la matta matematica" vede quali destinatari gli alunni delle classi della Scuola Primaria che affronteranno le prove Invalsi; mentre, il modulo "Gli altri siamo noi", vedrà impegnati gli alunni della SSIg in attività inerenti lo studio della lingua italiana attraverso codici e canali differenti, incluso quello multimediale. Gli altri moduli progettuali sono così organizzati: un modulo, "Balla che ti passa", destinato ai genitori, che lavorerà parallelamente agli altri per un coinvolgimento delle famiglie e un raccordo rispetto all'educativa territoriale; un modulo di Musicoterapia, "Voglio scoprire come s(u)ono", destinato ad un'azione di prevenzione e di correzione dei comportamenti devianti di alcuni alunni BES della Scuola Primaria che, insieme ai gruppi classe di appartenenza, saranno i destinatari delle attività in questione aventi chiaro scopo terapeutico; i moduli di canto corale "La

Scuola in musica" e di teatro "Per-formiamo!", invece, sono entrambi destinati sia agli alunni della Scuola Primaria, sia agli alunni della SSIs per gestire le attività afferenti ai linguaggi non verbali secondo il modello della continuità e dell'orientamento presentato nel PTOF alla luce delle Raccomandazioni dell'U.E. sull'Orientamento Permanente acquisite e trasmesse dalla Nota Miur 4232/2014.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "PON...EXPRESS!" si propone di perseguire una serie di obiettivi in linea con gli E.T. 2020 espressi dalle Raccomandazioni dell'U.E. Il macro-obiettivo generale comune a tutti i moduli è rappresentato dall'acquisizione delle competenze di Cittadinanza attiva e consapevole, che, attraverso il modulo parallelo, destinato alle famiglie, integra tale prospettiva in un'ottica formativa territoriale che ben si associa alla Mission d'Istituto. Il potenziamento delle attività curriculari di Italiano e matematica, si integra alla necessità evidenziata dal SNV nella programmazione 2014/2017, di ridurre il divario negli esiti presenti sul territorio nazionale. L'utilizzo consapevole delle TIC, presente in alcuni moduli, incluso quello di canto corale, rimanda alla spendibilità delle competenze per un orientamento in prospettiva dell'occupabilità e della valorizzazione delle attività professionalizzanti, nell'ottica del PNSD. La rivalutazione degli spazi destinati all'apprendimento, attraverso questa esperienza laboratoriale a tutto tondo, consente di combattere efficacemente la dispersione scolastica e la FAS, secondo i parametri dell'U.E. e di realizzare la cosiddetta Comunità di Pratiche che orienta le azioni degli stakeholders alla Mission istituzionale. Rafforzamento delle competenze disciplinari (esiti ITA/MAT) e trasversali, miglioramento risultati delle prove nazionali INVALSI, abbattimento del tasso di dispersione scolastica, spirito di appartenenza all'intera Comunità educante, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

laboratorio di matematica e di italiano

- ❖ Aule: Teatro
Danza
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

1. PROGETTI

I progetti che ogni anno scolastico vengono proposti e selezionati dall'Istituto per arricchire l'Offerta formativa sono integrati con il curriculum di base e si pongono in risposta dei bisogni, dei desideri e delle realtà che con tali progetti si desidera soddisfare o migliorare. Tutte le iniziative sono inoltre valutate sulla ricaduta educativa e formativa che si presume abbiano sugli alunni. In particolare, gli obiettivi di fondo mirano a:

- far conoscere e praticare attività sportive a tutti i bambini perché acquisiscano comportamenti e tecniche corretti, riconoscendo nello sport un luogo di inclusione sociale, di formazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla formazione globale.
- operare in logica di rete di territorio creando continuità di rapporti tra scuola e servizi territoriali pubblici e privati;
- valorizzare il territorio e i suoi prodotti;
- sviluppare una coscienza ecologica e un comportamento alimentare come miglioramento alla salute;
- sensibilizzare ad un uso corretto delle risorse naturali, al risparmio ed ad un uso etico degli stessi;
- valorizzare e riqualificare lo spazio ad uso dei bambini;

L'Istituto propone una progettualità molto ricca, mirata all'inclusione sociale, al recupero della dispersione scolastica e alla formazione per tutti gli alunni, attraverso le numerose opportunità offerte dalla realtà del territorio (Enti locali e privati, Associazioni, Fondazioni, Volontariato) e cercando di ottimizzare l'uso delle risorse economiche. I progetti, di anno in anno, saranno raggruppati nelle seguenti macro-aree:

PROGETTI MULTIMEDIALI

Tutti i plessi dell'Istituto sono attrezzate con postazioni multimediali.

L'utilizzo delle nuove tecnologie in modo interattivo, costruttivo e collaborativo trasforma gli strumenti informatici in ambienti per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione e per la comunicazione. La nostra scuola, in linea con il "piano per la scuola digitale" del MIUR, promuove l'uso delle più varie strumentazioni multimediali (LIM, tablet, computers) per migliorare la qualità dell'insegnamento, promuovere interrogazioni e valutazioni sempre più efficaci ed incrementare la velocità di apprendimento e la motivazione degli alunni.

Il processo di innovazione, favorito dalla diffusione della Lavagna interattiva multimediale, consente di sperimentare un nuovo rapporto tra libri di testo e contenuti digitali e i docenti avranno la possibilità di sviluppare nuove soluzioni e metodologie didattiche che prevedono una forte integrazione tra testo a stampa e contenuti digitali (vedi Piano Triennale dell'Animatore Digitale allegato al PTOF).

PROGETTI TEATRALI E MUSICALI

Le classi, nell'ambito della loro autonoma progettazione didattica, partecipano a spettacoli teatrali per ragazzi e svolgono laboratori musicali ed espressivi. Queste attività vengono svolte in orario curricolare ed extracurricolare.

In collaborazione con Associazioni ed Enti ad indirizzo musicale, con docenti esterni o con docenti interni specializzati, si svolgono progetti teatro e di danza (finanziati da Fondazioni, dal FIS, da Progetti PON e POR). E' stata presentata anche una progettualità relativa alla diffusione del teatro in classe mediante un Bando del MIUR.

PROGETTI MUSEALI E LEGATI AL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

La scuola propone diverse attività volte a stimolare negli alunni la conoscenza e la sensibilità verso il patrimonio storico-artistico italiano e cittadino. Per tale finalità si organizzano uscite didattiche e visite guidate che arricchiscano il bagaglio culturale storico ed estetico e sviluppino il senso di responsabilità verso il patrimonio del nostro paese (finanziate da Fondazioni). Le uscite didattiche e le visite guidate costituiscono un'importante occasione per l'arricchimento della didattica fatta "sul campo", con apprendimento in situazione, secondo la strategia del learning by doing. Sono previste uscite didattiche in orario curricolare, sia alla scuola Primaria che a quella Secondaria,

intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e rispondono ai seguenti obiettivi:

- sviluppare uno spirito di appartenenza alla scuola, come luogo di apprendimento attraente ed attrattivo;
- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- valorizzare le diversità per favorire confronto, integrazione e inclusione;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle Istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALIMENTARE E ALLA SALUTE

L'educazione ambientale è strumento importante per promuovere quello sviluppo sostenibile che può garantire il soddisfacimento dei bisogni attuali senza compromettere la vita delle generazioni future. Nelle scuole dell'Istituto si realizzano, quindi, attività per l'informazione e l'educazione ambientale in collaborazione con Enti ed associazioni del volontariato.

Nell'Istituto sono attivi progetti di educazione alimentare che prevedono percorsi educativi sui sani stili di vita rivolti agli alunni e momenti di informazione per insegnanti e genitori (in collaborazione con Associazione dei Genitori - AGE, LILT).

PROGETTI SPORTIVI E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La formazione dell'uomo e del cittadino è principio delle finalità della scuola, in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. La scuola, pertanto, intende costruire una soggettività

consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza ordina, disponibile e collaborativa verso il bene comune. Ecco perché l'educazione alla legalità: per affrontare ogni forma di sopruso e vivere le leggi come risorsa e non come limiti per l'agire umano. La scuola nel suo insieme è legalità; non è un "appuntamento momentaneo" seppur importante della nostra vita, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con gli altri nella convivenza civile. E' nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità. Per queste ragioni pensiamo che l' "Istituzione Scuola", possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. Gli obiettivi formativi dell'educazione alla legalità, trasversali a tutti gli ambiti disciplinari, nell'ottica di un curriculum verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia sino alla secondaria di primo grado, sono:

Educare alla legalità ha il fine di costruire "la cultura che rende liberi", quella conoscenza e quella consapevolezza che permette allo studente di acquisire la capacità di scegliere in maniera consapevole e di assumere le proprie responsabilità nella vita personale.

Il compito della rete delle agenzie educative è, quindi, di qualificare e determinare il domani attraverso la formazione del cittadino, promuovendo la conoscenza di abilità, atteggiamenti e valori.

- 1) Conoscenza della realtà
- 2) Sollecitare i bambini a porsi in atteggiamento attivo rispetto agli aspetti conosciuti ma anche rispetto all'interazione con i compagni di classe.
- 3) Stimolare nei bambini responsabilità civile e sociale.
- 4) Favorire l'attitudine all'ascolto e alla comunicazione senza prevaricazione
- 5) Stimolare che per vivere bene in società sono necessarie le regole
- 6) Promuovere uguaglianza, solidarietà e tolleranza
- 7) Promuovere atteggiamenti di collaborazioni rispettando l'altro e le diversità
- 8) Sviluppare il senso della responsabilità, l'autoverifica e l'autovalutazione dei reciproci comportamenti.

La progettualità per la definizione delle competenze di cittadinanza attiva e di percorsi di legalità d'Istituto, assieme al Progetto d'Istituto "Il Parlamento delle ragazze e dei ragazzi", prevede anche: incontri con esperti di legalità e

rappresentanti delle forze dell'ordine, Flash Mob, Protocolli di intesa per percorsi in rete interistituzionale anti-violenza con il Comune di Napoli su varie tematiche di legalità (violenza sulle donne, disagio ed handicap, educazione ai sentimenti, ambiente, etc.); visite a quotidiani ed emittenti radiofoniche.

PROGETTI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO

La Scuola si rapporta e collabora con le istituzioni del territorio, in particolare con gli Enti istituzionali, con l'associazionismo ed il volontariato sociale. Ciò per garantire una propria funzione di servizio integrato, che si arricchisce delle opportunità derivanti dal patrimonio storico, civile, culturale e del tempo libero presente nel territorio stesso.

In particolare l'Istituto ha attivato le seguenti collaborazioni, mediante una progettualità dell'Istituto prevista con Enti, Associazioni, Cooperative, Fondazioni (vedi pagina 32-collaborazione con gli stakeholders).

Progetto "Bel TiPo Che Sei!": Delibera di sottoscrizione di ATS per il Progetto "Bel TiPo Che Sei! (Bellezza, Talenti, Passioni, per una Comunità Solidale)"; i soggetti partecipanti sono: 1) Comune di Napoli Servizio politiche per l'Inclusione: Committente; 2) L'Orsa Maggiore: Ente gestore; 3) Rete di scuole, Associazioni, Parrocchie del territorio. La proposta progettuale si sviluppa in tre azioni: a) Azione di educazione alla legalità e supporto scolastico che si caratterizza per la flessibilità, la varietà e l'adattabilità rispetto alle situazioni in essere e in avvenire nell'arco dei ventiquattro mesi. Dall'esperienza pregressa nel lavoro sul tema della dispersione scolastica, si ritiene importante una proposta aperta, caratterizzata dalla possibilità di scegliere i temi dei laboratori a seconda dell'esigenza peculiare, con interventi differenziati in relazione all'obiettivo da raggiungere, individuato in sinergia tra referenti scolastici ed operatori. b) Azione di sostegno genitoriale che si caratterizza con interventi di supporto sociale personalizzati per favorire la presa in carico integrata, sociale ed educativa dei nuclei con maggiori problematiche. c) Azione di animazione territoriale che si caratterizza con eventi co-progettati e realizzati con ragazzi, famiglie, docenti, al fine di creare sinergie tra i soggetti che vivono nei territori, scoprire e generare bellezza, fornire consapevolezza su temi relativi alla legalità, ai diritti, attraverso il confronto e lo scambio con soggetti esperti e impegnati; creare un movimento comunitario portato avanti dai partecipanti alle attività progettuali che si fanno promotori e protagonisti delle azioni messe in campo.

Adesione alla rete di scopo "TOGETHER" - terza edizione di "Italy School Expo" 2019: il progetto intende costituire una rete tra scuole di ogni ordine e grado al fine di promuovere la creazione di uno spazio in cui rendere visibili e diffondere le buone prassi educative, formative e sociali. L'idea progettuale consiste nel co-organizzare in rete un evento mirato alla diffusione ed al confronto dei prodotti delle istituzioni scolastiche legati al mondo della cultura e dell'Hi-Tech (progetti tecnologici, audiovisivi, grafici, moda, artistici, ambientali, ecc...). In modo trasversale questo progetto di fatto offre agli alunni delle scuole partecipanti l'opportunità di confrontarsi e fare nuove e interessanti esperienze con le altre realtà scolastiche; introduce elementi di educazione al lavoro di gruppo e all'importanza di fare rete; favorisce un completo ed armonico sviluppo della personalità complessiva dei giovani coinvolti nella presentazione dei vari progetti; incrementa le motivazioni allo studio e alla frequenza scolastica.

PROGETTI EUROPEI E REGIONALI

L'istituto ha partecipato per due anni ai progetti promossi dall'Unione Europea nel settore dell'istruzione e formazione degli insegnanti del Comenius (in partenariato con la Spagna), ed il successivo partenariato biennale "Erasmus Plus KA2" (sempre con la Spagna) da attuare nelle annualità 2015.2017. Rientrano in questa attività la formazione in servizio per il personale docente e le visite preparatorie per mobilità e partenariati. Dall' a.s. 2018/2019 l'IC attuerà il Progetto Erasmus Plus Azione KA1.

L'Istituto presenta costantemente la propria candidatura per ottenere finanziamenti europei in ambiti quali gli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle dotazioni informatiche (PON e PON FESR 2014.2020).

Altre Progettualità:

Progettualità con fondi regionali ed europei: art. 9 "Aree a rischio", "La scuola al centro", "Scuola viva prima e seconda annualità", PON FSE 2014-2020 "La scuola al centro-parte seconda",

Orientamento e cittadinanza globale:

-Aree a rischio: moduli di teatro,danza, ceramica, biblioteca, cake design, backstage;

-Scuola viva prima e seconda annualità: moduli DI: falegnameria, storytelling/virtual design-sviluppo delle competenze logico-matematiche e stampa 3 D) con la

Cooperativa "L'uomo e il legno", attività motoria con l'ASD "Universal Center", fotografia con la Cooperativa "Occhi aperti", danza-teatro, Salvabimbi, poesia e scrittura creativa .

-La scuola al centro: moduli di gioco-sport "Le Scampiadì", di arte bianca (panificazione), e modulo di bijouteria con le mamme;

-La scuola al centro-parte seconda: recupero delle competenze chiave linguistiche (modulo 1); recupero delle competenze logico-matematiche (modulo 2), attività di tipo motorio (moduli 3 e 4), da attuarsi presso l'ASD "Universal Center", complesso sportivo che ha stipulato un protocollo d'intesa con la Scuola per varie attività (attività motorie in orario curricolare, Progetto "Scuola Viva"). Gli altri 4 moduli facoltativi, afferiscono al canto corale, al teatro-danza, alla musicoterapia e al coinvolgimento dei genitori (modulo di ballo).

-PON Orientamento: moduli di fotografia, poesia e scrittura creativa, ceramica.

-PON Cittadinanza globale: modulo di educazione alimentare.

- Progetto con i fondi 440/97 per:

- Progettualità di cinema e cineforum in rete con scuole di Roma
- prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- cittadinanza attiva ed educazione alla legalità
- progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento
- promozione dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare e a corretti stili di vita

-Progetto bando adolescenza "Fondazione con il Sud"-Con i bambini "Proud of you": attività di campi-scuola e laboratori di recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Attività culturali realizzate dall'Istituto dal 2015/2018:

Visita del Cardinale Sepe presso l'IC Virgilio IV – 17 Dicembre 2015;

Visita del Sindaco di Napoli Luigi De Magistris presso l'IC Virgilio IV – 15 Gennaio 2016;

Primo Concorso Internazionale "Una poesia per Scampia" –Patrocinio dell'IC Virgilio IV – 2016.2017- Maggio 2017

V Concorso Internazionale di poesia "Premio Madonna dell'Arco" -Maggio 2016;

Premiazione al concorso di poesia "Surrentum" –Luglio 2016;

Il Concorso internazionale di arte e di poesia "Avellino in versi" - Settembre 2016;

Spettacolo teatrale "Qui è altrove" realizzato l'11 Giugno 2016 a Lauro (AV) nell'ambito della rassegna teatrale/musicale "Giugno ragazzi 2016";

Presentazione del film "Gramigna" e dibattito c/o Auditorium di Scampia del 17 Maggio 2016;

Intitolazione dell'Auditorium di Scampia a Fabrizio De André con la partecipazione di attività di coro – Marzo 2016;

Partecipazione del DS con un intervento al Tavolo tecnico per la promozione della legalità/educazione alla legalità e cittadinanza attiva dell'USR-Campania, nell'ambito dei 3 giorni per la scuola presso la Città della Scienza (Napoli), il 20 ottobre 2016.

Giornata contro la violenza sulla donna del 25/11/2016, con l'intervento di una scrittrice, pittrice, Pro Loco "Soul Express" di Marianella, un' avvocato penalista, e rappresentanti dei carabinieri-operatori del centro violenza;

Insediamiento del Parlamento dei ragazzi dell'11 Novembre 2016 con rappresentanti delle forze dell'ordine;

- Concerto del 13 Dicembre 2016 presso l'IC Aliotta-Giovanni XXIII° con il pianista Carlo Monticelli Cuggiò per la raccolta fondi delle scuole di Norcia;
- Concerto dell'8 Gennaio 2017 presso l'ASD Universal Center con il cantante Erminio Sinni
- Scampia Stadium a Roma il 03.03.2017 con la Fidal;
- Rappresentazione INAIL al Maschio Angioino il 17 Maggio 2017;
- Eventi Lions Club Napoli del 14 novembre e 22 maggio 2018;
- Evento con la Comunità di Sant'Egidio del 16 novembre 2017, per istituzione

presso IC Virgilio IV della Scuola della Pace;

- VII Festival Internazionale delle Arti per la Sicurezza stradale e la legalità "Occhio alla vita"- 28 Novembre 2017;
- IC Virgilio IV e Lectio magistralis del Presidente della Corte Costituzionale-29 Novembre 2017
- Incontro con i Vigili del Fuoco di Miano-4 dicembre 2017;
- Visite al "Mattino" di Napoli del 12 dicembre e del 26 aprile 2018;
- Protocollo di Intesa con la Polizia Municipale di Napoli per il progetto "Proximity" sul bullismo e cyberbullismo col Parlamento delle ragazze e dei ragazzi
- Progetto "Macroscuola"-la scuola che vorrei, c/o A.N.C.E. Giovani di Napoli-marzo 2018
- Presentazione del Progetto " Prevenzione e salute "-USR CAMPANIA
- ["CONCERTO DI PRIMAVERA"- Abbazia SS. Annunziata e S. Antonio Vitulano \(BN\)](#)
- Tavola rotonda "Rispettiamo le differenze"-23 Aprile 2018

Proposte progettuali e di formazione 2015 e 2016:

- Bando del MIUR nell'ambito del progetto " Promozione della cultura musicale nella scuola": Musicoterapia c/o Associazione ISFOM di Napoli;
- Bando del MIUR nell'ambito del progetto "Integrazione degli alunni con disabilità" c/o APS "COMPARE" - Progetto Mammut;
- Bando del MIUR nell'ambito del progetto di educazione teatrale " Promozione del teatro in classe" con varie Associazioni culturali;
- Bando del MIUR nell'ambito del progetto di educazione motoria " Piano nazionale per il potenziamento dell'educazione motoria e sportiva" con l'ASD "Star Judo Club";
- Bando del MIUR nell'ambito del progetto "PIANO DI MIGLIORAMENTO-FONDI

PER LA FORMAZIONE (DM 435/15)" sulle competenze linguistiche e logico-matematiche 2015 e 2016;

- Bando del MIUR nell'ambito del progetto "Potenziamento orientamento e lotta alla dispersione scolastica";
- Bando PNSD-Formazione per gli Animatori digitali-Azione #28
- Bando del MIUR nell'ambito del progetto di cyberbullismo "Fenomeni di Cyberbullismo";
- IN2012 Misure di accompagnamento alla sperimentazione della nuova certificazione delle competenze, di cui al D.M. 435/2015. L'Istituto ha aderito alla prosecuzione delle iniziative sperimentali in materia di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione a.s. 2016/17 (C.M. 13/02/2015) e progettato due moduli formativi realizzati presso l'IC Virgilio

IV sulle seguenti tematiche: Modulo A-didattica della matematica ed apprendere ad apprendere; Modulo B-competenze di cittadinanza attiva e di legalità. Il modulo A è stato tenuto da un formatore (professore ordinario di matematica) dell'Università degli studi "Federico II" di Napoli da Aprile a Maggio 2016. Il corso di formazione si basava sull'analisi dei risultati delle Prove Invalsi degli alunni dell'istituto (matematica) e sulla strutturazione di nuove strategie didattico-metodologiche delle prove Invalsi basate sulla logica, inferenza sintattica e semantica e sul pensiero reversibile. Il modulo B è stato tenuto dalla RSPP dell'Istituto da Aprile a Giugno 2016 e si basava sulla sicurezza all'interno ed all'esterno della scuola;

❖ DIREZIONE FUTURO

DIREZIONE FUTURO La macro-progettualità in oggetto si indirizza sulla scia delle politiche europee che, a partire dagli obiettivi delle strategie di Lisbona 2010, fino ai recenti Education and Training 2030 (E.T. 2030), sono state inquadrare nella prospettiva istituzionale italiana con il Piano Nazionale 'Garanzia per i Giovani' del 2009, e, successivamente, convalidate nel sistema scolastico dalla Nota Miur n°4232/2014. L'Orientamento permanente e il successo formativo rappresentano, pertanto, alla luce del quadro di riferimento su citato, un diritto di ogni persona, indipendentemente dalle proprie condizioni, sesso, razza, nazionalità, credo religioso, alla luce della prospettiva dell'inclusione e della differenziazione ben incarnata dal D.Lgs. 66/2017 in applicazione alla Legge 107/2015. Tale modello si rispecchia nel

PTOF dell'I.S. proponente che, attraverso la condizione istituzionale di Istituto Comprensivo vive la Continuità e l'Orientamento quali strategie di raccordo consolidate nella prassi delle best practices curricolari. Momenti di incontro, confronto e relazione tra docenti dei vari segmenti costitutivi dell'Istituto e alunni in uscita o in entrata da un percorso sono regolarmente documentati secondo procedure di certificazione delle competenze che hanno in qualche modo anticipato quanto in vigore dalla data del 31 Maggio u.s. con il D.Lgs. 62/2017. I due moduli di fotografia "Fotografare per guardarsi dentro" e quello di scrittura creativa, "Ascolto, leggo, osservo, penso", propongono modelli differenti di identificazione delle inclinazioni e delle attitudini professionali, tenendo presente il riscontro degli esiti e la richiesta formativa dei destinatari. Nella prospettiva dell'orientamento e della continuità, i moduli sono destinati agli alunni della SSIg., onde fornire modelli di accompagnamento e restituzione positiva rispetto all'inserimento nella nuova dimensione istituzionale, secondo un percorso di integrazione guidata che rispetta in toto l'utilizzo flessibile delle risorse umane e la fase di sviluppo evolutivo dei destinatari.

Obiettivi formativi e competenze attese

La progettualità in oggetto prevede, tra gli obiettivi principali, la lotta alla dispersione scolastica in un ambiente così complesso e deprivato come quello in cui l'I.S. proponente opera nonché l'orientamento ai "mestieri" e la valorizzazione dei talenti personali degli allievi. Per questo motivo, i sotto-obiettivi connessi sono prevalentemente centrati sulla realizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti, significativi, pregnanti, basati sulle esperienze personali, in modo tale da centrare l'intervento formativo sulla persona, sulle sue inclinazioni, sullo sviluppo di competenze spendibili nell'arco della propria vita, secondo le indicazioni delle politiche europee del LifeLong Learning (Delors, 1996). Allo stesso modo, la realizzazione di ambienti di apprendimento così strutturati prevede quale obiettivo la messa in atto di una didattica basata sulla strategia della creatività, sulla valorizzazione del pensiero divergente, sulla modalità di far convergere e fluire, all'interno dei gruppi di lavoro, le esperienze e le potenzialità di tutti, affinché, nella realizzazione cooperata di un prodotto, sia nell'ambito della fotografia, sia nell'ambito della produzione scritta, i destinatari possano fare esperienza delle competenze comunicative, del proprio potenziale, dello spirito di iniziativa e dell'autoimprenditorialità previste dalle competenze chiave di cittadinanza. (Raccomandazioni U.E. 2006, D.M. 139/2007). Nella progettualità in oggetto, le attività proposte sono centrate su una spiccata trasversalità che richiama i linguaggi verbali e i

linguaggi non verbali. L'I.S. proponente individua quali destinatari dell'intervento gli alunni della SSlg. Attraverso il piano della trasversalità degli assi culturali e della pedagogia della creatività, conoscenze e competenze, seppure afferenti ad ambiti differenti, possono essere veicolate per favorire lo sviluppo del pensiero sincretico che utilizza la comunicazione nella lingua scritta ma destrutturata dalla poesia e la fotografia, quali modelli di interpretazione della realtà, tali da poter essere capitalizzati quali competenze di comunicazione nel corso dell'intera esperienza di vita, nella prospettiva del Successo Formativo per tutti, e nella logica della Continuità e dell'Orientamento Permanente. Rafforzamento delle competenze disciplinari (ITA) e trasversali orientative, rispetto ai talenti e alle attitudini

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **UN PON.....TE TRA GLOBALE E LOCALE**

Le Indicazioni Nazionali (II.NN.) del 2012 permeano le attività istituzionali con uno sguardo rivolto alla globalizzazione, intesa come fenomeno di comunicazione e non di consumo di massa, e alla valorizzazione del locale. Il concetto virtuoso che prevede la connessione tra la globalizzazione della società della comunicazione e il glocalismo deve permeare l'azione istituzionale della Scuola, affinché, nell'ottica dell'autonomia e della valorizzazione delle potenzialità del territorio in cui ciascuna istituzione opera, le otto competenze chiave, afferenti alle Raccomandazioni dell'U.E. del 2006, si integrino con i bisogni formativi dell'utenza e le potenzialità dell'extra- scuola. Tale ambito viene rafforzato dalla Legge 107/2015 e dai recenti decreti applicativi della stessa, in vigore dal 31/05/2017. La Scuola del Primo Ciclo, pertanto, diventa ambiente di apprendimento privilegiato nel quale sottendere, attraverso le esperienze laboratoriali e le attività fondate sulla metodologia del Learning by Doing, proprio i concetti chiave che consentono, attraverso l'apporto trasversale delle discipline, di fondare un reticolo di conoscenze e competenze sincretiche al punto tale da realizzare il modello del Nuovo Umanesimo auspicato dalle II.NN. del 2012. Per questo motivo, la progettualità in campo prevede un modulo di valenza scientifica a carattere

biotecnologico con uso di un laboratorio mobile secondo le codifiche più recenti di ambiente di apprendimento attivo, e, un secondo modulo basato sulla lavorazione e la realizzazione di prodotti di ceramica, sulla scia della tradizione locale e dell'espressione delle competenze non formali, per la valorizzazione dei linguaggi non verbali e la realizzazione dell'inclusione e della differenziazione. (D.Lgs. 60/2017, finalizzato alla valorizzazione e al sostegno della creatività; D.lgs. 66/2017, finalizzato alla promozione dell'inclusione scolastica). Le proposte dalla progettualità in oggetto si collegano in modo coerente ed integrato ad una serie di azioni che, a partire dall'a.s. 2015/2016, sono state messe in atto nell'Istituto proponente per ottimizzare l'ambito formativo per i docenti della Scuola del I Ciclo di Istruzione, onde strutturare la verticalizzazione del Curricolo, facilitare l'esperienza progettuale e documentale del corpo docente, allo scopo strategico dell'ottimizzazione della pratica delle attività laboratoriali, fulcro della didattica delle competenze, come si può riscontrare dal RAV, PdM, PTOF e Curricolo verticale. A tale scopo, infatti, sono stati richiesti finanziamenti PON- FSE e sono stati strutturati percorsi sulle misure di accompagnamento alle II.NN. 2012, corsi di formazione inerenti la didattica per competenze e la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo funzionale delle TIC, secondo quanto previsto dal PNSD, e dalla L.107/2015, per tutti gli ordini di scuola afferenti all'I.S. proponente. Allo stesso modo, la progettualità in oggetto ricalca attività formative propinate ad alunni e famiglie nel corso di macro-progettualità quali: "Aree a Rischio", "Scuola al Centro", "Scuola Viva". La progettualità in oggetto, basata sulla valorizzazione dei nuclei fondanti e dei linguaggi delle discipline, si basa su un approccio innovativo, che punta alla stimolazione della creatività, funzionale alla realizzazione di percorsi concreti, trasversali, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze in ambito sociale e disciplinare, spendibili nel contesto di vita (D.Lgs. 60/2017). Attraverso il compito di realtà che prevede la realizzazione di un prodotto da parte del gruppo dei destinatari, il modello della didattica creativa favorisce l'apporto delle esperienze e del saper-fare del singolo. L'integrazione funzionale della creatività alle strategie del Cooperative Learning, del Learning by Doing, del Debate e del Tutoring consente a ciascuno, sulla base delle proprie abilità e competenze, di fornire un apporto valido e irrinunciabile al gruppo. Questo modello innovativo facilita lo sviluppo dei soggetti in formazione attraverso il riconoscimento all'interno del contesto sociale di appartenenza. Qualunque sia la situazione di svantaggio dell'alunno, il coinvolgimento e la partecipazione condurranno al successo formativo, nell'ottica del dettato istituzionale dell'autonomia funzionale. Il progetto prevede 3 moduli Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei per la Scuola secondaria 1 grado, Artigiani

del mondo per la Scuola secondaria 1 grado Piccoli artigiani del mondo per la Scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire un percorso di attività nel settore biotecnologico-alimentare fruibile da tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso. Prendere consapevolezza del ruolo svolto da una corretta alimentazione e la promozione di sani e corretti stili di vita. Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata. Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione del cibo (carboidrati, proteine, vitamine...), la piramide alimentare.

Conoscere l'origine dei diversi cibi. Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare. Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi. Conoscere alcune caratteristiche degli stati fisici della materia. Acquisire conoscenze e competenze sull'origine degli alimenti e delle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale) Si ritiene che proponendo attività che abbiano un alto livello laboratoriale sia possibile migliorare l'autonomia personale ed operativa dei ragazzi, oltre che stimolare interesse e partecipazione, favorendo, quindi, la lotta alla dispersione scolastica.

L'I.C. Virgilio 4 possiede un forno per la ceramica "per la cottura di manufatti in argilla, per la smaltatura e per la decorazione a fuoco. L'intento è quello di portare nella scuola saperi estremamente significativi per l'acquisizione di abilità connesse alla manualità dei bambini e alla loro operatività tecnologica e lo sviluppo delle competenze trasversali. Il laboratorio creativo-manuale permette ai bambini di avvicinarsi alle diverse forme espressive legate alla lavorazione dell'argilla, riscoprire l'arte della ceramica e quindi suscitare negli alunni il desiderio di cimentarsi in uno dei più antichi mestieri che si conoscono, si concretizzerà nelle articolate attività di laboratorio e permetterà la valorizzazione di tradizioni che il progresso sta facendo scomparire ma che sono legate all'evoluzione storica delle civiltà e delle culture.

L'obiettivo di questo progetto è quello di creare un ambiente di reale collaborazione e inclusione. FINALITA' • - Ampliare l'offerta formativa. • Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. • Aumentare la motivazione degli alunni alla frequenza scolastica. • Realizzare rapporti trasversali tra le generazioni. • Trasmettere i saperi alle nuove generazioni. • Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. OBIETTIVI - Sviluppare le abilità operative, di

manipolazione e di organizzazione - Potenziare l'autonomia personale e decisionale - Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti - Riconoscere materiali e strumenti impiegati - Essere in grado di terminare un lavoro - Acquisire le tecniche di base per foggare e decorare un semplice manufatto - Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle - Confrontare le proprie azioni con quelle degli altri - Collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto. - Sviluppare il pensiero divergente - Migliorare la concentrazione e l'attenzione Rafforzamento delle competenze trasversali attraverso osservazioni e pratiche di tipo scientifico-biotechologico, attraverso attività orientative e di sviluppo del pensiero divergente, della creatività e della messa in campo delle proprie attitudini per lo sviluppo di competenze di cittadinanza "glocale".

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Scienze
ceramica

❖ **ERASMUS PLUS K119-K229**

Realizzare c/o IC Virgilio IV "job shadowing", corsi di formazione o insegnamento per altre scuole europee, nell'area tematica delle Comunità di Apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Presso L'IC Virgilio IV è stata implementata una Comunità di Apprendimento dall'a.s. 2015-2016, in via sperimentale. Le azioni intraprese ed attuate si sono dimostrate efficaci, per cui la Comunità di Apprendimento dall'a.s. 2017-2018 è presente nel curriculum verticale con attività di Gruppi Interattivi. Biblioteca Dialogica, Comitati misti, formazione degli Insegnanti e delle famiglie, partecipazione dialogica delle famiglie alle attività della scuola. Questo progetto propone strategie educative finalizzate all'inclusione e coesione sociale, superamento delle disuguaglianze degli allievi in condizioni di svantaggio ed a rischio di emarginazione sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Dialogica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA DI CIRCO CORSARO SCAMPIA 2018-2019**

Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto, tra IC Virgilio IV Associazione polisportiva dilettantistica CIRCO CORSARO (ACC) avente come partner la Fondazione Patrizio Paoletti (FPP), ente no profit specializzato nella ricerca per l'educazione e nello sviluppo di conoscenze in campo pedagogico, nello sviluppo di progetti di ricerca neuroscientifica ed in ambito psicopedagogico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Danza
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **WEBCOME**

Proposta progettuale sperimentale di Cittadinanza attiva, per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale e promuovere lo sviluppo di competenze trasversali per il futuro delle bambine e dei bambini. La proposta ha coinvolto 3 Regioni del territorio Nazionale, per un totale di 30 scuole e 70 insegnanti, che hanno preparato le attività di sperimentazione e le hanno poi implementate in classe. la partecipazione ha previsto una formazione in presenza e on line.

Obiettivi formativi e competenze attese

La narrazione è il filo conduttore dei percorsi tematici di Webcome, come strumento educativo capace di accendere l'attenzione dei bambini, coinvolgerli nel dare il loro contributo attivo, stimolare al dialogo e trasformare messaggi e valori con molti linguaggi diversi come il teatro, il disegno, la pittura ed il movimento, la narrazione

apre gli orizzonti culturali, moltiplica i livelli di lettura e permette di conoscere ed imparare attraverso l'immaginazione ed i sensi, che ci fanno entrare in relazione con il mondo, positivamente ed in modo attraente. L'esperienza implementata nella sperimentazione è finalizzata alla prevenzione del bullismo , attraverso attività incentrata a lavorare sulle emozioni e la coesione del gruppo. Scelta della narrazione: Il mito degli argonauti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Utilizzo del laboratorio dei linguaggi non verbali.

❖ “ A PICCOLI PASSI.....ALLA SCOPERTA DEL MONDO “ .PROGETTO IN RETE - REGIONE CAMPANIA-FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

L'idea sottesa al presente progetto è 1. quella di utilizzare la pratica musicale come un tool aggregante di elementi emotivi, mentali e fisici, coinvolgendo l'alunno con BES in modo mirato e progressivo, nel rispetto della sua unicità. Il progetto porterà alla messa a punto di un laboratorio di musicoterapia sperimentale. L'esperienza musicale consente, infatti, di bypassare la valenza simbolica del linguaggio verbale e può offrire all'individuo affetto da disturbo pervasivo dello sviluppo la possibilità di esprimersi con codici alternativi, palesando la propria personalità attraverso strategie espressivo-comunicative non convenzionali. Lo scopo non è dunque quello di "insegnare musica" , ma di sfruttare strumentalmente la musica a beneficio dello sviluppo e della formazione dell' identità personale di ciascun bambino, finalizzandone la potenza emotiva per superare il caratteristico senso di ansietà e di frustrazione. Inoltre la musica può avere un effetto socializzante in quanto, essendo impercorribili per lui i consueti canali interpersonali, attraverso la condivisione dell'esperienza musicale egli può migliorare la percezione del sé, porsi inter pares ed interagire positivamente con le altre persone, rimuovendo i blocchi emotivi e intellettuali che si interpongono fra lui e l'ambiente. Lavorare con la musica, il movimento, l'imitazione e tutto ciò che ha a che fare con il sensoriale può significare offrire al bambino con BES la possibilità di recuperare l'autostima e la relazionalità, di inserirsi attivamente nel lavoro della classe

e di vivere l'esperienza scolastica in modo positivo e produttivo. La musica agevola la comunicazione, in quanto procura la regolarità strutturale della quale necessita il bambino affetto da un disturbo pervasivo dello sviluppo e lavorando all'interno di questa struttura è possibile amplificare le potenzialità di funzionamento della persona. La musica induce piacere, uno stato di benessere e, soprattutto per i bambini con disturbi dello spettro autistico o "Asperger ad alto funzionamento", può fungere da medium per la comunicazione, sostituendo efficacemente un codice verbale non efficiente, poiché li aiuta nell'attività di organizzazione di una comunicazione già presente, seppur latente. La Formazione proposta per i docenti prospetta un percorso articolato in tre fasi: • la prima teorica finalizzata a fornire una conoscenza di base delle caratteristiche soprattutto comportamentali che segnano le particolari modalità comunicazionali di questo tipo di alunni; • la seconda rivolta a promuovere il benessere del docente attraverso una scarica controllata di tensioni e forme di rilassamento attivo, ad approfondire la consapevolezza della integrazione tra le istanze afferenti la sfera cognitiva e quelle legate alla dimensione affettivo-relazionale sia per favorire un equilibrato percorso di formazione nel bambino sia per alimentare processi più armonici nella comunicazione con tutte le categorie di interlocutori che si incontrano nel contesto scuola; • la terza che punta più direttamente sulla conoscenza e sulla sperimentazione diretta all'interno del gruppo dei docenti di tecniche non verbali, prevalentemente musicoterapiche (con l'impiego di uno strumentario semplice e di altri strumenti espressivi a vario titolo legati ai diversi linguaggi non verbali) al fine di fornire strumenti di lavoro coi quali coinvolgere il gruppo classe per favorire il manifestarsi della libera espressione e della creatività nonché di contenuti affettivi non altrimenti esprimibili. In questo quadro non va tralasciata l'opportunità per il docente di acquisire, pur senza diventare di colpo un musicista, quel minimo di dimestichezza nel muoversi nel contesto sonoro musicale capace di trasmettere agli alunni il senso di un impiego fluido e naturale di questo linguaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far sperimentare agli alunni canali comunicativi e relazionali alternativi al linguaggio verbale
- Favorire il contatto con le proprie emozioni e stimolarne l'esternazione
- Potenziare le modalità di percezione del proprio corpo, consentendo la maturazione di più elevati livelli di consapevolezza
- Stimolare la creatività e l'immaginazione
- Accrescere l'adattamento affettivo
- Accrescere l'interazione con i coetanei, il rapporto interpersonale e la socializzazione
- Migliorare i livelli di attenzione e concentrazione
- Migliorare il comportamento adattivo
- Migliorare le abilità comunicative-cognitive

Migliorare le capacità percettivo-motorie • Ridurre i comportamenti devianti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto si svolgerà all'interno del **"LABORATORIO DELLE EMOZIONI"** attrezzato con strumenti adatti per la realizzazione di questo tipo di percorso. Attività e fasi verranno concordate con l'esperto esterno e saranno volte a stimolare in modi diversi corporeità, motricità, affettività attraverso dinamiche relazionali diversificate.

❖ IMPARIAMO A MANGIARE

Il progetto nasce dalla esigenza di educare i bambini dell'infanzia ad una sana e corretta alimentazione, affinché si orientino verso scelte di cibi di qualità e soprattutto salutari. Il progetto è articolato in incontri che prevedono la partecipazione attiva delle mamme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire il significato di una sana alimentazione e scegliere cibi salubri e di qualità, comprendendo l'importanza della prima colazione dello spuntino e dei pasti principali, secondo la piramide alimentare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ **"UNGHOSTING"-CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA- MIUR - "FONDO PER LE EMERGENZE EDUCATIVE" ART. 10 COMMA 2 DEL DM N. 721/2018**

"UNGHOSTING" propone specifiche iniziative per il potenziamento dell'offerta formativa e prevede un piano di attività volto al contrasto della dispersione scolastica che, attraverso la definizione di precise misure e traguardi da raggiungere sarà in grado di contribuire a rinnovare l'azione didattica, e gli ambienti di apprendimento, di aumentare la motivazione degli studenti e di valorizzare il lavoro dei docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

In particolare, "UNGHOSTING" prevede la realizzazione delle seguenti attività: - Sportello di supporto scolastico agli alunni con BES - Laboratori teatrali - Laboratori sportivi Traguardi di competenze di cittadinanza attiva e trasversali, come definiti nei Nuclei fondanti da parte dei Dipartimenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Teatro

Danza

❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L'accesso ad internet è garantito a tutti i docenti e a tutte le classi della scuola grazie alla copertura WIFI e ai punti rete presenti in ogni ambiente didattico. Le attrezzature, acquistate grazie ai fondi della Comunità Europea (PON-FESR), consentono la realizzazione di una didattica innovativa e al passo con i tempi.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Il canone di connettività erogato prevede la copertura di tutti i plessi dell'istituto al fine di garantire il diritto ad internet a tutti gli operatori della scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie ai finanziamenti della Comunità Europea (PON-FESR) e a quelli previsti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), tutte le classi sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM); inoltre nella scuola sono presenti laboratori di informatica, un laboratorio scientifico con microscopi digitali, un "Atelier Creativo" allestito con attrezzature per la realizzazione di colonne sonore e con una sezione dedicata al "fab lab" per la creazione di scenografie e di costumi di scena.

La biblioteca scolastica preesistente è stata resa innovativa grazie all'integrazione di strumenti digitali.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Agli studenti è offerta una fruizione collettiva ed individuale delle risorse tecnologiche al fine di far acquisire loro specifiche competenze atte a migliorare i risultati scolastici.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola è dotata di soluzioni web e di servizi innovativi che hanno lo scopo di soddisfare le esigenze del Dirigente Scolastico, dei Servizi Generali ed Amministrativi e di chi ha la necessità di gestire i documenti digitali con un'interfaccia semplice ed intuitiva. Queste soluzioni consentono la dematerializzazione della classica segreteria nonché tutte le azioni obbligatorie relative alla pubblicazione sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa (Albo Pretorio - Trasparenza). Tutti i documenti cartacei vengono trasformati in formato digitale, che per legge (dematerializzazione) è il formato con cui la scuola è tenuta conservare i propri documenti, bloccandoli nella forma e nel tempo attraverso la firma e il protocollo digitale e la marcatura temporale.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola adotta soluzioni web anche in relazione al registro elettronico. Ogni fase dell'attività scolastica come: assenze, ritardi, uscite anticipate, comunicazione scuola famiglia e organizzazione innovativa della didattica sono gestite in maniera efficiente ed immediata per la

STRUMENTI
ATTIVITÀ

scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. A breve termine, dopo formazione dei docenti, anche la scuola dell'infanzia sarà dotata di registro elettronico.

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Sempre attraverso le soluzioni web offerte dal registro elettronico "Spaggiari", ogni docente, operatore amministrativo e genitore è dotato di credenziali d'accesso (user e password) che consentono di identificarsi all'interno della piattaforma di gestione. Quest'ultima, a sua volta, consente l'interazione tra docenti, segreteria, dirigente e genitori; il tutto nel pieno rispetto della normativa prevista per la privacy.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La scuola elabora e mette in opera progetti permanenti di coding e precoding per lo sviluppo del pensiero computazionale (settimana del coding, l'ora del codice, internet day, concorso codi...amo, etc.) anche unplugged.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ogni anno la scuola progetta ed attua incontri formativi, per gli alunni e per i docenti, al fine di fornire nuove ed innovative soluzioni da applicare alla didattica quotidiana.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Per il triennio 2019/2022 l'animatore digitale, ossia la figura con il compito di diffondere l'innovazione didattica nella scuola, verrà individuato non appena si renderà disponibile una risorsa interna, opportunamente formata, e che opererà a partire dagli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Dirigente Scolastico per l'a.s. 2018-2019 coordina le attività del Team dell'Animatore digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIRGILIO IV - LOTTO 10 H - - NAAA8AF02C

VIRGILIO IV - LOTTO G - - NAAA8AF03D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione, sia occasionale sia sistematica, dei comportamenti, dei ritmi di

sviluppo e degli stili di apprendimento; questa avviene a livello: • iniziale (livelli di sviluppo) • in itinere (sequenze didattiche) • finale (esiti formativi) La scheda informativa individuale, servirà a documentare a conclusione della scuola dell'Infanzia, lo sviluppo del processo educativo ed i livelli di autonomia dei singoli bambini, anche al fine di favorire la continuità con il primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Come già espresso precedentemente la valutazione avverrà mediante osservazioni sistematiche che verranno poi registrate su griglie opportunamente strutturate. In esse si terrà conto: a) della tendenza all'isolamento o all'aggressività del bambino; b) della sua capacità di rispetto delle regole di convivenza; c) della sua capacità attentiva; d) delle capacità di prendere iniziative autonomamente; e) dell'espressione spontanea delle emozioni attraverso i linguaggi corporei non verbali; f) delle capacità di utilizzare mimica e gestualità per entrare in contatto e comunicare; g) delle capacità di utilizzare il canale verbale per intraprendere una qualsiasi comunicazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIRGILIO N.4-NAPOLI- - NAMM8AF01G

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. "La valutazione è espressione dell'autonomia e della professionalità dei docenti e, per ciascun alunno, scaturisce dalla sintesi del processo di apprendimento, del rendimento scolastico e del comportamento (DPR 122/2009)". La valutazione degli apprendimenti L'azione didattica del nostro Istituto è orientata verso l'insegnamento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e partecipazione attiva dell'alunno. A tal proposito sono state promosse nuove modalità di valutazione orientate verso

una centralità dello studente nel processo valutativo, con riferimento a compiti contestualizzati e vicini alle situazioni della realtà e una valorizzazione sociale dell'apprendimento. La valutazione, quindi, non si basa più su un semplice accertamento del sapere del discente, ma sulla comprensione dei modi in cui egli è in grado di utilizzare il proprio sapere, di padroneggiare la propria conoscenza in modo autonomo e consapevole. Essa è parte integrante della programmazione, precede, accompagna e segue i percorsi disciplinari non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico allo scopo di operare con flessibilità sul percorso educativo in modo da consentire un adeguamento della programmazione didattica al fine di superare eventuali difficoltà didattiche che potrebbero presentarsi in itinere. La modalità e i criteri della valutazione che si esercitano sul processo di apprendimento, sul comportamento e sul rendimento scolastico complessivo dello studente, vengono deliberati dai competenti organi collegiali ai sensi di quanto previsto dal DPR 122/2009: "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione". Affinché lo studente possa anche autovalutarsi, criteri e modalità di valutazione devono essere trasparenti ed espliciti così come recita l'art. 2 del D.P.R. del 24 Giugno 1998 n° 249 modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007 relativo allo " Statuto delle studentesse e degli studenti". Con l'atto della valutazione saranno presi in considerazione per ogni alunno: • gli aspetti misurabili dell' apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), ossia il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi prefissati; • lo stile cognitivo, cioè il modo in cui ogni individuo apprende; • le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali ed educativi: rispetto di sé e dell'altro, delle norme e delle regole condivise dell' ambiente scolastico. Ai fini della valutazione concorreranno anche la frequenza scolastica e, nella sola scuola secondaria di primo grado, anche la valutazione del comportamento. Gli alunni, per essere promossi devono frequentare almeno tre quarti del monte ore annuale. I colloqui bimestrali, la presa visione del documento di valutazione a fine quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico assumono carattere di comunicazione ufficiale alle famiglie e di passaggio formale all'anno successivo. Tali momenti sono occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire. Per gli alunni diversamente abili la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti e del

raggiungimento degli obiettivi minimi curriculari stabiliti. Riguardo agli alunni per i quali è prevista una programmazione individualizzata (PDP) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione considererà i progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi. Il voto quadrimestrale comprende: le competenze disciplinari raggiunte, le competenze trasversali riferite all'età (impegno, partecipazione, collaborazione, interesse e autonomia), il progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza. Il voto quadrimestrale non è, comunque, il risultato della media matematica delle valutazioni conseguite ma il risultato complessivo delle valutazioni. Condizioni necessarie per il passaggio alla classe successiva: scuola primaria e secondaria di I grado • Il passaggio alla classe successiva avverrà per gli alunni che, sulla base delle risultanze scolastiche e di altri elementi caratterizzanti (capacità, attitudini, interessi, impegno, buona volontà, partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo didattico – educativo, assiduità nella frequenza) abbiano riportato un giudizio globale positivo e un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e non meno di 6/10 in condotta. • Otterranno, altresì, la promozione gli allievi che, pur stentando a raggiungere la piena sufficienza in una o più discipline, abbiano manifestato almeno basilari competenze linguistico-espressive, o dialogiche, o critiche che consentano al Consiglio di Classe di valorizzare la preparazione di base. • Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede a comunicare subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline, i voti proposti in sede di scrutinio nella/e disciplina/e nella/e quale/i l'alunno/a non ha raggiunto la sufficienza. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze non giustificate, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide negativamente sul giudizio complessivo. La normativa delle assenze del nostro Istituto, disciplinata dai seguenti documenti: C.M. 20 del 04/03/2011, artt. 2 e 14 del D.P.R. n°122 del 22/06/2009, prevede che ai fini della validità dell'anno scolastico, nonché per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline. A tal fine, il numero minimo

di ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico che ogni singolo alunno deve garantire è di 891 ore per la scuola Primaria e di 990 ore per la scuola Secondaria. I coordinatori di classe avranno cura di fornire ai genitori dell'alunno o chi per essi ne fa le veci, la suddetta normativa, i quali prendendone atto e sottoscrivendola, si impegnano a collaborare per il conseguimento della finalità indicata. - L'allievo sarà considerato non promosso per le gravi insufficienze riportate in più discipline e per la persistente presenza di lacune di base non colmate, soprattutto per lo scarso impegno e anche per la mancata o non proficua partecipazione agli interventi didattici educativi integrativi consigliati e realizzati nel corso dell'anno scolastico. Si ritiene, inoltre, che il suddetto allievo non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel successivo anno scolastico e che quindi non possa seguire proficuamente il programma di studio di detto anno. - Il mancato recupero delle insufficienze presenti al termine del quadrimestre, per cause da attribuirsi alla mancanza di impegno, alla saltuaria o mancata partecipazione agli interventi di recupero e di sostegno programmati e realizzati dalla scuola, sarà considerato dal Consiglio di Classe, in sede di valutazione collegiale finale, come elemento negativo da aggiungere a tutti gli altri elementi di giudizio che concorrono alla valutazione complessiva del profitto di ciascun allievo. Le assenze degli allievi vengono monitorate e registrate quotidianamente sul registro elettronico. I docenti coordinatori o facenti parte del Consiglio di Classe sono tenuti a compilare la scheda di monitoraggio, nonché quella prevista dalle Linee Guida "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti" – USR Campania sulla dispersione scolastica. Criteri per la valutazione Costituiscono elementi di verifica: • il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze; • prove scritte e orali; • la progressione rispetto ai livelli di partenza; • le attività ordinarie di laboratorio; • lavori di gruppo; • la qualità del lavoro svolto a casa; • l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni; • l'atteggiamento generale verso la scuola; • il comportamento. Negli incontri dei Dipartimenti disciplinari sono state formulate griglie di valutazione degli apprendimenti basate su parametri oggettivi. Le medesime sono state confrontate e adattate alla tipologia delle singole prove e agli obiettivi di volta in volta verificati. La valutazione, in linea con le disposizioni vigenti, si esprimerà in decimi e farà riferimento alle seguenti scale di misurazione relative a prove scritte/grafiche, orali e pratiche. I Dipartimenti disciplinari formulano altresì gli indicatori e i livelli di valutazione delle competenze, i quali precisano i gradi di raggiungimento dei criteri considerati

sulla base di una scala ordinale che si dispone dal livello più elevato a quello meno elevato: Livello iniziale = la competenza è dimostrata in forma parziale. L'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante. Livello base = la competenza è dimostrata in forma essenziale. L'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. Livello intermedio = la competenza è manifestata in modo soddisfacente. L'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse e opera una parziale integrazione dei saperi. Livello avanzato = L'alunno affronta i compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse, integrando diversi saperi. La valutazione del comportamento viene indicata con il giudizio che è espresso con aggettivi.

Strumenti e modalità di verifica La valutazione si fonda su tre momenti fondamentali di verifica che assumono diverse funzioni in rapporto alla loro collocazione nel processo di apprendimento: 1. la valutazione iniziale, diagnostica, permette di verificare il possesso dei prerequisiti all'inizio di un nuovo percorso di apprendimento e di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; 2. la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attuare eventuali strategie di rinforzo alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento. 3. la valutazione sommativa, finale, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline. In relazione alla tipologia, nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, le verifiche saranno somministrate per classi parallele e saranno del tipo: • strutturate (vero - falso, scelta multipla, a completamento); • semi strutturate (composizioni su traccia); • non strutturate (composizioni di vario tipo, saggi); • interrogazioni orali; • contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui; • risposte dal banco; • partecipazione a gruppi di lavoro ed attività laboratoriali; • osservazioni sistematiche. Nel caso di insegnamenti ad una sola prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate, non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc., riconoscendo, così, nell'ampia varietà di forme di verifica, uno strumento fondamentale per valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli obiettivi di apprendimento,

ogni docente nel proprio piano di lavoro, accanto alle attività che intende svolgere in classe sulla base di quanto discusso nei dipartimenti e nei consigli di classe, esplicherà gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze e, di conseguenza, le tipologie di verifica adottate. E' necessario comunque specificare che lo svolgimento delle prove di verifica deve essere opportunamente distribuito nel corso del quadrimestre per evitare, il più possibile, un sovraccarico di lavoro per gli allievi. Allo studente che risulti assente durante lo svolgimento di una verifica andrà somministrata una prova supplementare nella prima occasione utile. Qualora lo studente non sostenga le verifiche supplementari programmate la valutazione sarà negativa.

ALLEGATI: TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'alunno: 1) Dà la giusta valenza all'Istituzione Scolastica e alle disposizioni impartite dal Regolamento d'Istituto. 2) Ascolta in modo democratico compagni e adulti e comunica in modo costruttivo. 3) Collabora alla soluzione dei problemi, 4) Individua i propri punti di forza e debolezza per migliorare il proprio rendimento. 5) Agisce in modo autonomo e responsabile. 6) Interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutando l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Invalidazione anno scolastico per le assenze non giustificate, ai sensi delle deroghe deliberate dal Collegio Docenti 2. Insufficienze molto gravi nella quasi totalità delle discipline e totale disinteresse per attività trasversali che concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenze. IL CdC verbalizzi in maniera precisa e dettagliata tutte le attività proposte all'allievo per il raggiungimento delle competenze trasversali e messe in campo come attività progettuali sia curriculari che extracurriculari, a cui l'allievo ha partecipato con insuccesso, rispetto ad un PdP redatto dal CdC entro il primo mese di attività didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1. Invalidazione anno scolastico per le assenze non giustificate, ai sensi delle deroghe deliberate dal Collegio Docenti 2. Insufficienze molto gravi nella quasi totalità delle discipline e totale disinteresse per attività trasversali che concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC VIRGILIO IV - PLESSO 10H - NAEE8AF01L

Criteri di valutazione comuni:

La legge 30 ottobre 2008, n.169 riconduce la valutazione ad un voto espresso in decimi (art. 3). Successivamente tutte le norme vigenti, insieme a quelle modificate dalla legge 169/2008, sono state riportate all'interno dell'apposito Regolamento disciplinato dall'art. 2 del D.P.R. del 24 Giugno 1998 n.249 modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007 relativo allo " Statuto delle studentesse e degli studenti", esso stabilisce che "la valutazione deve essere equa, trasparente e tempestiva" ; pertanto tutti i docenti dell'Istituto adottano i medesimi criteri di valutazione, espressi , in funzione della classe e delle discipline , nel PTOF dell'Istituto. Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. "La valutazione è espressione dell'autonomia e della professionalità dei docenti e, per ciascun alunno, scaturisce dalla sintesi del processo di apprendimento, del rendimento scolastico e del comportamento (DPR 122/2009)". La valutazione degli apprendimenti L'azione didattica del nostro Istituto è orientata verso l'insegnamento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e partecipazione attiva dell'alunno. A tal proposito sono state promosse nuove modalità di valutazione orientate verso una centralità dello studente nel processo valutativo, con riferimento a compiti contestualizzati e vicini alle situazioni della realtà e una valorizzazione sociale dell'apprendimento. La valutazione, quindi, non si basa più su un semplice accertamento del sapere del discente, ma alla comprensione dei modi in cui egli è in grado di utilizzare il proprio sapere, di padroneggiare ed orchestrare le proprie conoscenze in modo autonomo e consapevole. Essa è parte integrante della programmazione, precede, accompagna e segue i percorsi disciplinari non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica del processo insegnamento-apprendimento allo scopo di operare con flessibilità sul percorso

educativo in modo da consentire un adeguamento della programmazione didattica al fine di superare eventuali difficoltà di apprendimento che potrebbero presentarsi in itinere. La modalità e i criteri della valutazione che si esercitano sul processo di apprendimento, sul comportamento e sul rendimento scolastico complessivo dello studente, vengono deliberati dai competenti organi collegiali ai sensi di quanto previsto dal DPR 122/2009: "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione". Affinché lo studente possa anche autovalutarsi, criteri e modalità di valutazione devono essere trasparenti ed espliciti così come recita l'art. 2 del D.P.R. del 24 Giugno 1998 n° 249 modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007 relativo allo " Statuto delle studentesse e degli studenti". Con l'atto della valutazione saranno presi in considerazione per ogni alunno: • gli aspetti misurabili dell' apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), ossia il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi prefissati; • lo stile cognitivo, cioè il modo in cui ogni individuo apprende; • le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali ed educativi: rispetto di sé e dell'altro, delle norme e delle regole condivise dell' ambiente scolastico. Ai fini della valutazione concorreranno anche la frequenza scolastica e, nella sola scuola secondaria di primo grado, anche la valutazione del comportamento. Gli alunni, per essere promossi devono frequentare almeno tre quarti del monte ore annuale. I colloqui bimestrali, la presa visione del documento di valutazione a fine quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico assumono carattere di comunicazione ufficiale alle famiglie e di passaggio formale all'anno successivo. Tali incontri sono finalizzati alla comunicazione con le famiglie, ma anche a rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e a sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire. Per gli alunni diversamente abili la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti e del raggiungimento degli obiettivi minimi curriculari stabiliti. Riguardo agli alunni per i quali è prevista una programmazione individualizzata (PDP) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione considererà i progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi. Il voto quadrimestrale comprende: le competenze disciplinari raggiunte, le competenze trasversali riferite all'età (impegno, partecipazione, collaborazione, interesse e autonomia), il progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza. Il voto quadrimestrale

non è, comunque, il risultato della media matematica delle valutazioni conseguite ma il risultato complessivo delle valutazioni. Condizioni necessarie per il passaggio alla classe successiva: scuola primaria e secondaria di I grado • Il passaggio alla classe successiva avverrà per gli alunni che, sulla base delle risultanze scolastiche e di altri elementi caratterizzanti (capacità, attitudini, interessi, impegno, buona volontà, partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo didattico – educativo, assiduità nella frequenza) abbiano riportato un giudizio globale positivo e un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e non meno di 6/10 in condotta. • Otterranno, altresì, la promozione gli allievi che, pur stentando a raggiungere la piena sufficienza in una o più discipline, abbiano manifestato almeno basilari competenze linguistico-espressive, o dialogiche, o critiche che consentano al Consiglio di Classe di valorizzare la preparazione di base. • Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede a comunicare subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline, i voti proposti in sede di scrutinio nella/e disciplina/e nella/e quale/i l'alunno/a non ha raggiunto la sufficienza. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze non giustificate, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide negativamente sul giudizio complessivo. La normativa delle assenze del nostro Istituto, disciplinata dai seguenti documenti: C.M. 20 del 04/03/2011, artt. 2 e 14 del D.P.R. n°122 del 22/06/2009, prevede che ai fini della validità dell'anno scolastico, nonché per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline. A tal fine, il numero minimo di ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico che ogni singolo alunno deve garantire è di 891 ore per la scuola Primaria e di 990 ore per la scuola Secondaria. I coordinatori di classe avranno cura di fornire ai genitori dell'alunno o chi per essi ne fa le veci, la suddetta normativa, i quali prendendone atto e sottoscrivendola, si impegnano a collaborare per il conseguimento della finalità indicata. - L'allievo sarà considerato non promosso per le gravi insufficienze riportate in più discipline e per la persistente presenza di lacune di base non colmate, soprattutto per lo scarso impegno e anche per la

mancata o non proficua partecipazione agli interventi didattici educativi integrativi consigliati e realizzati nel corso dell'anno scolastico. Si ritiene, inoltre, che il suddetto allievo non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel successivo anno scolastico e che quindi non possa seguire proficuamente il programma di studio di detto anno. - Il mancato recupero delle insufficienze presenti al termine del quadrimestre, per cause da attribuirsi alla mancanza di impegno, alla saltuaria o mancata partecipazione agli interventi di recupero e di sostegno programmati e realizzati dalla scuola, sarà considerato dal Consiglio di Classe, in sede di valutazione collegiale finale, come elemento negativo da aggiungere a tutti gli altri elementi di giudizio che concorrono alla valutazione complessiva del profitto di ciascun allievo. Le assenze degli allievi vengono monitorate e registrate quotidianamente sul registro elettronico. I docenti coordinatori o facenti parte del Consiglio di Classe sono tenuti a compilare la scheda di monitoraggio, nonché quella prevista dalle Linee Guida "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti" – USR Campania sulla dispersione scolastica. Criteri per la valutazione Costituiscono elementi di verifica: • il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze; • prove scritte e orali; • la progressione rispetto ai livelli di partenza; • le attività ordinarie di laboratorio; • lavori di gruppo; • la qualità del lavoro svolto a casa; • l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni; • l'atteggiamento generale verso la scuola; • il comportamento. Negli incontri dei Dipartimenti disciplinari sono state formulate griglie di valutazione degli apprendimenti basate su parametri oggettivi. Le medesime sono state confrontate e adattate alla tipologia delle singole prove e agli obiettivi di volta in volta verificati. La valutazione, in linea con le disposizioni vigenti, si esprimerà in decimi e farà riferimento alle seguenti scale di misurazione relative a prove scritte/grafiche, orali e pratiche. I Dipartimenti disciplinari formulano altresì gli indicatori e i livelli di valutazione delle competenze, i quali precisano i gradi di raggiungimento dei criteri considerati sulla base di una scala ordinale che si dispone dal livello più elevato a quello meno elevato: Livello iniziale = la competenza è dimostrata in forma parziale. L'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante. Livello base = la competenza è dimostrata in forma essenziale. L'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. Livello intermedio = la competenza è manifestata in modo soddisfacente. L'alunno affronta i compiti in

modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse e opera una parziale integrazione dei saperi. Livello avanzato = L'alunno affronta i compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse, integrando diversi saperi. La valutazione del comportamento viene indicata con il giudizio che è espresso con aggettivi.

Strumenti e modalità di verifica La valutazione si fonda su tre momenti fondamentali di verifica che assumono diverse funzioni in rapporto alla loro collocazione nel processo di apprendimento: 1. la valutazione iniziale, diagnostica, permette di verificare il possesso dei prerequisiti all'inizio di un nuovo percorso di apprendimento e di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; 2. la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attuare eventuali strategie di rinforzo alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento. 3. la valutazione sommativa, finale, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline. In relazione alla tipologia, nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, le verifiche saranno somministrate per classi parallele e saranno del tipo: • strutturate (vero - falso, scelta multipla, a completamento); • semi strutturate (composizioni su traccia); • non strutturate (composizioni di vario tipo, saggi); • interrogazioni orali; • contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui; • risposte dal banco; • partecipazione a gruppi di lavoro ed attività laboratoriali; • osservazioni sistematiche. Nel caso di insegnamenti ad una sola prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate, non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc., riconoscendo, così, nell'ampia varietà di forme di verifica, uno strumento fondamentale per valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli obiettivi di apprendimento, ogni docente nel proprio piano di lavoro, accanto alle attività che intende svolgere in classe sulla base di quanto discusso nei dipartimenti e nei consigli di classe, esplicherà gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze e, di conseguenza, le tipologie di verifica adottate. E' necessario comunque specificare che lo svolgimento delle prove di verifica deve essere opportunamente distribuito nel corso del quadrimestre per evitare, il più possibile, un sovraccarico di lavoro per gli allievi. Allo studente che risulti assente durante lo svolgimento di una verifica andrà somministrata una prova

supplementare nella prima occasione utile. Qualora lo studente non sostenga le verifiche supplementari programmate la valutazione sarà negativa.

ALLEGATI: TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Impegno: • Costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio a scuola e a casa. • Rispetto delle consegne e delle modalità di lavoro indicate; accuratezza precisione nell'esecuzione. Partecipazione: • Interesse per le attività proposte e per la vita di classe, offerta di contributi personali. • Collaborazione: capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui. • Rispetto delle regole della convivenza: • Correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, all'utilizzo di spazi e tempi, alle modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo. • Relazioni interpersonali: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Invalidazione anno scolastico per le assenze non giustificate, ai sensi delle deroghe deliberate dal Collegio Docenti 2. Insufficienze molto gravi nella quasi totalità delle discipline e totale disinteresse per attività trasversali che concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenze. IL CdC verbalizzi in maniera precisa e dettagliata tutte le attività proposte all'allievo per il raggiungimento delle competenze trasversali e messe in campo come attività progettuali sia curriculari che extracurriculari, a cui l'allievo ha partecipato con insuccesso, rispetto ad un PdP redatto dal CdC entro il primo mese di attività didattica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola, coerentemente con le linee educative indicate, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni

adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l'inclusione..

In particolare l'attenzione è posta su:

integrazione degli alunni disabili, integrazione e sostegno degli alunni in situazione di svantaggio; individuazione e supporto alunni DSA; accoglienza degli alunni nuovi iscritti.

Il GLI elabora il PAI Il **Piano annuale per l' Inclusione** (redatto ai sensi della nota ministeriale prot. 1551/2013 e s.i.) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

Il PAI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali " ma come uno " **strumento di progettazione**" dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo; esso è **lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni**. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo di cambiamento.

Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza
 - Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti
 - Lavorare con gli altri : la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti
 - Aggiornamento professionale continuo.

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con BES al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all'alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della nostra comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Una *"scuola per tutti"* è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche. In ambito scolastico, il disagio si presenta come un'esperienza vissuta dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole che sono proprie. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione- limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune. Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà. Si tratta di ragazzi che non "stanno bene" a scuola, che la subiscono; è ovvio che la scuola non può e non deve fare tutto: in un sistema formativo integrato essa svolge un compito importante, ma non esclusivo, tuttavia fondamentale. L'alunno che "avverte" di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie di studio, in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso "nasconde" o "camuffa" questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Spesso ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti vengono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima. Spesso l'alunno non viene posto nella condizione di manifestare la reale condizione che sta vivendo; motivo per cui se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento e di tale situazione l'alunno si isola dal contesto-classe fino ad abbandonare gli studi. Se, invece, gli insegnanti individuano le cause "profonde" del disagio sono in grado di affrontare la

situazione in modo adeguato e di assicurare e confortare l'alunno nel difficile processo di apprendimento. Il nostro Istituto proprio questo si pone come importante obiettivo da raggiungere per il prossimo anno scolastico : l'essere il riferimento di "tutti " i ragazzi, il sapere potenziare le capacità di ciascuno, sostenendo le fragilità e prevenendo i disagi .Alcuni di questi alunni che presentano difficoltà, vengono identificati come alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** Definire e ricercare i Bisogni Educativi Speciali significa rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole, per sapervi rispondere in modo adeguato.

Le recenti modifiche introdotte dal decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" pongono le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica.

Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di " scuola inclusiva ", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi d'inclusione.

In particolare, il Decreto:

- Rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica
- Definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti Locali)
- Incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva
- Introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che viene elaborato dall' Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia , di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola

- Introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento
- Riordina e rafforza i *Gruppi di lavoro per l'Inclusione scolastica*
- Definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diventa parte integrante del Progetto Individuale
- Prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole
- Introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola secondaria, primaria e dell'infanzia.

Si precisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n.66/17 : "Decorrenze" è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento. L'assetto complessivo decorrerà dal primo gennaio 2019.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende:

Disabilità

Gli alunni con certificazione ai sensi della Legge **104/92** sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno. Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato), che viene³ formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

" In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana "

(Dir. MIUR 22/12/2012)

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L. 170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe, in condivisione con la famiglia, collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi.

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe siano unitamente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

La scuola sta elaborando strumenti per l'osservazione sistematica per l'individuazione precoce dei BES. Attraverso l'osservazione i docenti del GLI rilevano: difficoltà di relazione degli alunni, comportamenti problema, difficoltà di apprendimento; propongono un percorso didattico mirato. Comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e segnalano alla stessa il percorso da intraprendere per eventuale diagnosi. L'individuazione del bisogno viene fatta dal c.d.c. sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, viene affrontato con interventi metodologici che tengono conto del tipo di entità del bisogno. Il docente di sostegno della classe ha il compito di programmare l'intervento educativo insieme ai docenti curricolari, le opportune mediazioni didattiche e relazionali, per rendere inclusivo il contesto classe. Attivato l'iter diagnostico in riferimento alla diagnosi di BES la scuola predispone il PEI o il PDP. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani individualizzati vengono monitorati con regolarità così come gli incontri con gli specialisti delle ASL. 16.17 e 17.18 L'IC ha attuato il progetto sperimentale sui linguaggi non verbali "i

colori delle emozioni" per alunni BES; 15.16 e 16.17 corso di formazione per docenti in linguaggi non verbali.

Una scuola inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il nostro istituto è sempre stato attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa.

La scuola ha attivato uno sportello di ascolto per alunni e genitori dell'Istituto con la collaborazione della **Fondazione " Il Meglio di te "** per affrontare problematiche inerenti la dispersione scolastica, il disagio, il bullismo, l'insuccesso, e altre situazioni a rischio.

Per ciò che riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Non tutte le aule sono fornite di LIM ma dove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica, del laboratorio scientifico e biotecnologico nonché del laboratorio linguistico. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di primaria importanza. L'Istituto inoltre si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle

competenze presenti nella scuola anche se si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali, interni ed esterni all'istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Progetti realizzati dall'Istituto ad alto valore inclusivo :

- **"I COLORI DELLE EMOZIONI : CREATIVITA' E COMUNICAZIONE NON VERBALE " – A.S. 2017/18 – Seconda annualità A.S. 2018/2019**

Il progetto sperimentale rivolto ad alunni con BES *"I COLORI DELLE EMOZIONI"* (*Creatività e Comunicazione non verbale*) si è svolto in 16 incontri bisettimanali nel periodo 6 marzo/29 maggio 2018.

Ad esso hanno aderito 30 alunni di età compresa tra i 3 ed i 7 anni divisi in tre gruppi, della Scuola dell'Infanzia (2) e delle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

I laboratori si sono svolti regolarmente, da marzo a maggio, con la presenza assidua e partecipe degli alunni coinvolti .

Alla base degli incontri un impianto pedagogico/esperienziale impostato su elementi di musicoterapia, educazione all'ascolto di sé e degli altri, delle proprie emozioni, alla creatività. Gli alunni sono stati coinvolti in attività che hanno stimolato corporeità, motricità, affettività, attraverso dinamiche relazionali diversificate.

Il lavoro svolto si è valso, come nello scorso anno, principalmente dei linguaggi espressivi non verbali del corpo, della voce, di semplici strumenti sonoro musicali, dell'impiego di elementi naturali (in particolare l'acqua) ed è stato impostato in termini spiccatamente ludici al fine di valorizzare il fattore emozionale e la costruzione della relazione come premessa indispensabile all'apprendimento inteso come processo globale di crescita e formazione della persona. Notevoli i risultati raggiunti per tutti i bambini con BES partecipanti al Progetto. La conduzione dei laboratori da parte dell'esperto esterno in presenza delle docenti di sostegno assegnate ai piccoli allievi, nonché della docente referente del Progetto, ha stimolato una proficua collaborazione nel perseguire gli obiettivi ed ha rappresentato una significativa opportunità per le docenti di conoscere e sperimentare nuove e più autentiche forme di espressione e di comunicazione nonché vivo interesse verso l'approfondimento delle tematiche affrontate.

Se *la parola* è la rappresentazione più alta delle capacità logiche e analitiche dell'uomo ed è il canale più idoneo a veicolare il contenuto di uno scambio in termini cognitivi, il linguaggio non verbale, partendo dal piano corporeo, sonoro, figurativo, crea un aggancio diretto col vissuto emozionale che si accompagna ad ogni esperienza ed è il più idoneo a rappresentare gli aspetti affettivo-relazionali della comunicazione. La **conoscenza** ed il successivo **approfondimento delle molteplici forme di Comunicazione non Verbale**, tanto nel percepire come nell'esprimere, **rappresentano un passaggio necessario nella formazione dei docenti di sostegno , di base, nonché di tutte le figure presenti all'interno della comunità educante.** Questa forma di comunicazione segue infatti un diverso percorso di conoscenza delle cose, di contatto con la realtà e con l'altro da sé, che integra e arricchisce di senso quello legato alla parola creando un ponte con il flusso delle emozioni che accompagnano ogni esperienza dei tanti bambini con BES presenti nel nostro Istituto.

La giusta valorizzazione della sfera affettiva ed emotiva è una componente indispensabile del percorso dell'apprendimento inteso come processo globale di crescita e di formazione della persona. Questa dimensione è fisiologicamente prevalente nei soggetti in età evolutiva e rappresenta inoltre il principale canale residuale attraverso il quale poter instaurare la comunicazione con soggetti affetti da disabilità di diverso grado o portatori di bisogni educativi speciali. La giusta valorizzazione della sfera affettiva ed emotiva è una componente indispensabile del percorso dell'apprendimento inteso come processo globale di crescita e di formazione della persona.

Pertanto la Formazione proposta prospetta un percorso articolato in tre fasi:

- la prima teorica finalizzata a fornire una conoscenza di base delle caratteristiche soprattutto comportamentali che segnano le particolari modalità comunicazionali di questo tipo di alunni.
- la seconda rivolta a promuovere il benessere del docente attraverso scarica controllata di tensioni e forme di rilassamento attivo, ad approfondire la consapevolezza della integrazione tra le istanze afferenti la sfera cognitiva e quelle legate alla dimensione affettivo-relazionale sia per favorire un equilibrato percorso di formazione nel discente sia per alimentare processi più armonici nella comunicazione con tutte le categorie di interlocutori che si

incontrano nel contesto scuola.

- la terza che punta più direttamente sulla conoscenza e sulla sperimentazione diretta all'interno del gruppo dei docenti di tecniche non verbali, prevalentemente musicoterapiche con l'impiego di uno strumentario semplice e di altri strumenti espressivi a vario titolo legati ai diversi linguaggi non verbali al fine di fornire strumenti di lavoro coi quali coinvolgere il gruppo classe per favorire il manifestarsi, della libera espressione e della creatività nonché di contenuti affettivi non altrimenti esprimibili.

Secondo i dettami della Legge 107/2015, la formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente. Nella legge è anche specificato che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche".

La complessità dei disturbi autistici, la presenza di un quadro fenomenico molto diversificato, non solo sul piano cognitivo e delle competenze funzionali e sociali, che fa ipotizzare la presenza di diverse possibili comorbidità psichiatriche, uniti alla naturale modificazione nel corso dello sviluppo, rendono particolarmente complessa l'adozione di modalità di intervento adeguate. Un **progetto formativo** che riguardi i **Disturbi dello spettro autistico**, unitamente ad altri disturbi del comportamento a questi ricollegabili, può senz'altro fornire l'occasione per consentire ai docenti di confrontarsi, di effettuare esperienze di metodi fino ad oggi circoscritti al campo medico riabilitativo; sviluppare competenze e metodologie, definire le condizioni per progettare un intervento educativo di qualità. Dalla valutazione iniziale alla definizione degli obiettivi, passando attraverso l'organizzazione di spazi, tempi e attività, proporre le strategie più efficaci da utilizzare nel lavoro quotidiano affrontando le problematiche più comuni in contesto scolastico ed educativo e la gestione delle stesse attraverso modalità alternative che sollecitino ogni forma di comunicazione non verbale con l'obiettivo di favorire il processo di inclusione; rimuovere le interferenze di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la qualità della vita del soggetto autistico sia

nel contesto scolastico che familiare. Inoltre acquisire competenze psicopedagogiche per migliorare la qualità della relazione con l'alunno con l'utilizzo di tecniche per la gestione delle problematiche emotive e relazionali; individuare le modalità più efficaci per il conseguimento dei risultati migliori nella maturazione delle potenzialità individuali, nello sviluppo dell'autonomia personale, nell'acquisizione delle abilità strumentali di base, nell'apprendimento scolastico e nell'integrazione sociale.

La scuola , inoltre attraverso le azioni del GLI si interfaccia con il CTI per informazioni e tutoraggio. Lavora in rete con le scuole del territorio, collabora con le strutture sanitarie del territorio pubbliche e private..

PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza di continuità' dell'insegnante di sostegno, causata dal maggior numero di trasferimenti della SSIG. Giovane costituzione del GLI e del PAI, per assicurare un efficace coordinamento delle azioni finalizzate all'inclusione anche rispetto alla continuità' tra i diversi ordini di scuola. La F.S. disagio e disabilità' ha lavorato per un raccordo con il GLI, le famiglie, la rete di servizi sociali, sanitari ed educativi, insegnamento individualizzato, cooperativo e metacognitivo.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per motivare gli apprendimenti e meglio stimolare la partecipazione di tutti, riuscendo in parte a coinvolgere anche gli allievi più svantaggiati rispetto alle sollecitazioni e al rispetto delle regole scolastiche, l'uso delle TIC e' un supporto necessario nella nostra scuola, infatti, attraverso l'ausilio di materiale digitale (disponibile sul sito scolastico), video composti da audio e immagini,

film,documentari. I docenti riescono a gestire una didattica mirata alle attività di recupero e potenziamento facilitando l'apprendimento cooperativo e laboratoriale e la costituzione di piccoli gruppi che hanno come finalità il raggiungimento di obiettivi comuni, favorendo la partecipazione secondo capacità individuali. Tutto ciò consente ai docenti di orientare la relazione, incentivare la collaborazione, senso di responsabilità e di gruppo. Questo accogliere tutti secondo tempi e possibilità individuali crea un'atmosfera socio-affettiva favorevole che favorisce una dimensione essenziale alla partecipazione e all'apprendimento, riuscendo a risolvere solo in parte il problema di abbandono scolastico che affligge la nostra scuola e risolvendo la difficoltà che la maggior parte di loro hanno ad far fronte all'acquisto di libri e materiale scolastico. Nell'as 16.17 la FS per l'inclusione ha partecipato alle attività di formazione presso il CTI territorialmente competente. Quest'anno l'IC ha organizzato un corso di formazione in linguaggi non verbali, per veicolare nuove strategie inclusive.

Punti di debolezza

I processi d'innovazione debbono essere supportati da formazione continua e diversificata del personale. Oltre ai corsi di formazione nell'ambito del disagio e della disabilità finanziati coi fondi PON (e spesso limitati e quasi "obbligati" in quanto ad argomenti, e spesso alquanto generici), occorrerebbe avere più fondi per proporre corsi su argomenti maggiormente specifici (DSA, Autismo, ADHD, etc.).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il percorso didattico-educativo viene condiviso con la famiglia. Dopo aver analizzato la situazione generale dell'alunno anche dal punto di vista extrascolastico, i docenti

comunicano quanto intendono attuare nel corso dell'anno scolastico in stretta collaborazione tra scuola, famiglia e altre agenzie educative coinvolte, come indicato nel PEI. per la realizzazione di un efficace Progetto di Vita, le parti coinvolte si impegnano a mettere in atto tutte le strategie utili alla crescita dell'alunno e alla sua autonomia. Dove possibile, è previsto il coinvolgimento attivo dell'alunno anche in fase di definizione delle attività. Viene chiarito che, in base alle esigenze che emergeranno in itinere, il PEI potrà subire delle eventuali modifiche. In tal caso i genitori saranno tempestivamente informati anche attraverso apposita comunicazione scritta. Nello specifico: - i docenti si impegnano a prestare attenzione a far sì che vengano messe in atto le buone prassi inclusive previste dall'Istituto - alla famiglia si chiede di collaborare con i docenti alla realizzazione del PEI attraverso la condivisione delle esperienze e delle modalità di intervento. La collaborazione scuola-famiglia prevede incontri periodici di verifica e valutazione del percorso in atto. Per una proficua attuazione del PEI è necessario che le parti coinvolte si impegnino a rispettare quanto proposto. Per gli alunni che frequentano la classe terza della Scuola secondaria di I grado al momento della definizione del PEI, si ipotizza il conseguimento del diploma dell'esame di Stato o del certificato delle competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di classe, docenti di sostegno, famiglia, neuropsichiatra infantile, FS disagio e disabilità, assistenti materiali o personale ATA formato.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso formativo dell'allievo. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dell'alunno.. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • l'organizzazione di incontri

calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; •
 coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP. • provvede, di propria iniziativa o su
 segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3
 della Legge 170/2010 e dalla L. 104/92; • consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3
 della Legge 170/2010 e della L. 104/92; • condivide le linee elaborate nella
 documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a
 formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a
 tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del
 caso; • provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative
 ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
 • prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati
 per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare,
 anche per eventuali successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese
 palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del
 figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. Rifiutando l'adozione delle misure
 indicate nel PEI/PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
 dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
 educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curriculari
 (Coordinatori di classe
 e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Percorsi curricolari con esperti esterni
dialogo e ascolto, assistenza	attività con servizio neuropsichiatrico infantile del territ
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Personale ATA	rapporti continui con le famigl incentrati su ascolto e dial
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

progetti con presidio neuropsichiatrico infantile territoria

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	rapporti con CTS/CTI
--	----------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali. I docenti di religione cattolica partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. "La valutazione

è espressione dell'autonomia e della professionalità dei docenti e, per ciascun alunno, scaturisce dalla sintesi del processo di apprendimento, del rendimento scolastico e del comportamento (DPR 122/2009)". La valutazione degli apprendimenti L'azione didattica del nostro Istituto è orientata verso l'insegnamento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e partecipazione attiva dell'alunno. A tal proposito sono state promosse nuove modalità di valutazione orientate verso un protagonismo dello studente nel processo valutativo, con riferimento a compiti contestualizzati e vicini alle situazioni della realtà e una valorizzazione sociale dell'apprendimento. La valutazione, quindi, non si basa più su un semplice accertamento del sapere del discente, ma alla comprensione dei modi in cui egli è in grado di utilizzare il proprio sapere, di padroneggiare la propria conoscenza in modo autonomo e consapevole. Essa è parte integrante della programmazione, precede, accompagna e segue i percorsi disciplinari non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico allo scopo di operare con flessibilità sul percorso educativo in modo da consentire un adeguamento della programmazione didattica al fine di superare eventuali difficoltà didattiche che potrebbero presentarsi in itinere. La modalità e i criteri della valutazione che si esercitano sul processo di apprendimento, sul comportamento e sul rendimento scolastico complessivo dello studente, vengono deliberati dai competenti organi collegiali ai sensi di quanto previsto dal DPR 122/2009: "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione". Affinché lo studente possa anche autovalutarsi, criteri e modalità di valutazione devono essere trasparenti ed espliciti così come recita l'art. 2 del D.P.R. del 24 Giugno 1998 n° 249 modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007 relativo allo " Statuto delle studentesse e degli studenti". Con l'atto della valutazione saranno presi in considerazione per ogni alunno: • gli aspetti misurabili dell'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), ossia il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi prefissati; • lo stile cognitivo, cioè il modo in cui ogni individuo apprende; • le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali ed educativi: rispetto di sé e dell'altro, delle norme e delle regole condivise dell' ambiente scolastico. Ai fini della valutazione concorreranno anche la frequenza scolastica e, nella sola scuola secondaria di primo grado, anche la valutazione del comportamento. Gli alunni, per essere promossi devono frequentare almeno tre quarti del monte ore annuale. I colloqui bimestrali, la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico assumono carattere di comunicazione ufficiale alle famiglie e di passaggio formale all'anno successivo. Tali momenti sono occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare

un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire. Per gli alunni diversamente abili la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti e del raggiungimento degli obiettivi minimi curriculari stabiliti. Riguardo agli alunni per i quali è prevista una programmazione individualizzata (PDP) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione considererà i progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi. Il voto quadrimestrale comprende: le competenze disciplinari raggiunte, le competenze trasversali riferite all'età (impegno, partecipazione, collaborazione, interesse e autonomia), il progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza. Il voto quadrimestrale non è, comunque, il risultato della media matematica delle valutazioni conseguite ma il risultato complessivo delle valutazioni. Condizioni necessarie per il passaggio alla classe successiva: scuola primaria e secondaria di I grado • Il passaggio alla classe successiva avverrà per gli alunni che, sulla base delle risultanze scolastiche e di altri elementi caratterizzanti (capacità, attitudini, interessi, impegno, buona volontà, partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo didattico – educativo, assiduità nella frequenza) abbiano riportato un giudizio globale positivo e un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e non meno di 6/10 in condotta. • Otterranno, altresì, la promozione gli allievi che, pur stentando a raggiungere la piena sufficienza in una o più discipline, abbiano manifestato almeno basilari competenze linguistico-espressive, o dialogiche, o critiche che consentano al Consiglio di Classe di valorizzare la preparazione di base. • Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede a comunicare subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline, i voti proposti in sede di scrutinio nella/e disciplina/e nella/e quale/i l'alunno/a non ha raggiunto la sufficienza. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze non giustificate, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide negativamente sul giudizio complessivo. La normativa delle assenze del nostro Istituto, disciplinata dai seguenti documenti: C.M. 20 del 04/03/2011, artt. 2 e 14 del D.P.R. n°122 del 22/06/2009, prevede che ai fini della validità dell'anno scolastico, nonché per procedere alla valutazione finale di ciascuno

studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline. A tal fine, il numero minimo di ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno scolastico che ogni singolo alunno deve garantire è di 891 ore per la scuola Primaria e di 990 ore per la scuola Secondaria. I coordinatori di classe avranno cura di fornire ai genitori dell'alunno o chi per essi ne fa le veci, la suddetta normativa, i quali prendendone atto e sottoscrivendola, si impegnano a collaborare per il conseguimento della finalità indicata. - L'allievo sarà considerato non promosso per le gravi insufficienze riportate in più discipline e per la persistente presenza di lacune di base non colmate, soprattutto per lo scarso impegno e anche per la mancata o non proficua partecipazione agli interventi didattici educativi integrativi consigliati e realizzati nel corso dell'anno scolastico. Si ritiene, inoltre, che il suddetto allievo non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel successivo anno scolastico e che quindi non possa seguire proficuamente il programma di studio di detto anno. - Il mancato recupero delle insufficienze presenti al termine del quadrimestre, per cause da attribuirsi alla mancanza di impegno, alla saltuaria o mancata partecipazione agli interventi di recupero e di sostegno programmati e realizzati dalla scuola, sarà considerato dal Consiglio di Classe, in sede di valutazione collegiale finale, come elemento negativo da aggiungere a tutti gli altri elementi di giudizio che concorrono alla valutazione complessiva del profitto di ciascun allievo. Le assenze degli allievi vengono monitorate e registrate quotidianamente sul registro elettronico. I docenti coordinatori o facenti parte del Consiglio di Classe sono tenuti a compilare la scheda di monitoraggio, nonché quella prevista dalle Linee Guida "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti" –USR Campania sulla dispersione scolastica. Criteri per la valutazione

Costituiscono elementi di verifica:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- prove scritte e orali;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- le attività ordinarie di laboratorio;
- lavori di gruppo;
- la qualità del lavoro svolto a casa;
- l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni;
- l'atteggiamento generale verso la scuola;
- il comportamento.

Negli incontri dei Dipartimenti disciplinari sono state formulate griglie di valutazione degli apprendimenti basate su parametri oggettivi. Le medesime sono state confrontate e adattate alla tipologia delle singole prove e agli obiettivi di volta in volta verificati. La valutazione, in linea con le disposizioni vigenti, si esprimerà in decimi e farà riferimento alle seguenti scale di misurazione relative a prove scritte/grafiche, orali e pratiche. I Dipartimenti disciplinari formulano altresì gli indicatori e i livelli di valutazione delle competenze, i quali precisano i gradi di raggiungimento dei criteri considerati sulla base di una scala ordinale che si dispone

dal livello più elevato a quello meno elevato: Livello iniziale = la competenza è dimostrata in forma parziale. L'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante. Livello base = la competenza è dimostrata in forma essenziale. L'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse. Livello intermedio = la competenza è manifestata in modo soddisfacente. L'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse e opera una parziale integrazione dei saperi. Livello avanzato = L'alunno affronta i compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse, integrando diversi saperi. La valutazione del comportamento viene indicata con il giudizio che è espresso con aggettivi. Strumenti e modalità di verifica La valutazione si fonda su tre momenti fondamentali di verifica che assumono diverse funzioni in rapporto alla loro collocazione nel processo di apprendimento: 1. la valutazione iniziale, diagnostica, permette di verificare il possesso dei prerequisiti all'inizio di un nuovo percorso di apprendimento e di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; 2. la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attuare eventuali strategie di rinforzo alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento. 3. la valutazione sommativa, finale, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline. In relazione alla tipologia, nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, le verifiche saranno somministrate per classi parallele e saranno del tipo: • strutturate (vero - falso, scelta multipla, a completamento); • semi strutturate (composizioni su traccia); • non strutturate (composizioni di vario tipo, saggi); • interrogazioni orali; • contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui; • risposte dal banco; • partecipazione a gruppi di lavoro ed attività laboratoriali; • osservazioni sistematiche. Nel caso di insegnamenti ad una sola prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate, non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc., riconoscendo, così, nell'ampia varietà di forme di verifica, uno strumento fondamentale per valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli obiettivi di apprendimento, ogni docente nel proprio piano di lavoro, accanto alle attività che intende svolgere in classe sulla base di quanto discusso nei dipartimenti e nei consigli di classe, esplicherà gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze e, di conseguenza, le tipologie di verifica adottate.

E' necessario comunque specificare che lo svolgimento delle prove di verifica deve essere opportunamente distribuito nel corso del quadrimestre per evitare, il più possibile, un sovraccarico di lavoro per gli allievi. Allo studente che risulti assente durante lo svolgimento di una verifica andrà somministrata una prova supplementare nella prima occasione utile. Qualora lo studente non sostenga le verifiche supplementari programmate la valutazione sarà negativa. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'apprendimento degli alunni. È chiaro e scontato che l'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi di cui sopra vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza. In relazione ai punti di partenza, i vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per i BES si dovrà tener conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni diversamente abili si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. La programmazione con obiettivi minimi didattici riconducibili ai programmi ministeriali si divide in due precisi percorsi, ma con uguale valenza formativa (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001): • Un programma minimo, con contenuti essenziali delle discipline; • Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ma con medesima valenza formativa. (art 318 D. L.vo 297/1994). • Per gli alunni Bes in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Alunni con disabilità inseriti nelle classi terze Gli alunni diversamente abili che concludono il ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado hanno diritto allo svolgimento dell'esame come gli altri alunni in pari condizioni. I docenti di sostegno avranno il compito di mettere a proprio agio i medesimi. Il sostegno sarà svolto in maniera diversa a seconda delle programmazioni svolte durante l'anno in corso con obiettivi minimi o differenziati. Per quelli che hanno seguito gli obiettivi minimi, possono essere predisposte, se necessario, prove equipollenti ad hoc, come recita l'art. 22 dell'OM n 11 Prot. n. 320 del 29 maggio 2015 che possono

consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc...) ovvero nello svolgimento di contenuti differenti. Tali prove sono predisposte dalla commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico.. Gli alunni che, invece, hanno seguito un percorso didattico differenziato potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. I testi delle prove scritte saranno elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) inseriti nelle classi terze Per gli alunni con DSA che affronteranno l'esame il consiglio di classe terrà conto del Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione .Le Commissioni predisporranno adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e tempi più lunghi di quelli ordinari. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Alunni con disabilità inseriti nelle classi terze Gli alunni diversamente abili che concludono il ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado hanno diritto allo svolgimento dell'esame come gli altri alunni in pari condizioni. I docenti di sostegno avranno il compito di mettere a proprio agio i medesimi. Il sostegno sarà svolto in maniera diversa a seconda delle programmazioni svolte durante l'anno in corso con obiettivi minimi o differenziati. Per quelli che hanno seguito gli obiettivi minimi, possono essere predisposte, se necessario, prove equipollenti ad hoc, come recita l'art. 22 dell'OM n 11 Prot. n. 320 del 29 maggio 2015 che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc...) ovvero nello svolgimento di contenuti differenti. Tali prove sono predisposte dalla commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico.. Gli alunni che, invece, hanno seguito un percorso didattico differenziato potranno

sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. I testi delle prove scritte saranno elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) inseriti nelle classi terze Per gli alunni con DSA che affronteranno l'esame il consiglio di classe terrà conto del Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione. Le Commissioni predisporranno adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e tempi più lunghi di quelli ordinari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di continuità e orientamento iniziano già al momento dell'accoglienza, al primo ingresso dell'alunno nella scuola e terminano alla conclusione del ciclo di studi. Di fronte ai problemi del disagio e della dispersione questo Istituto si propone di potenziare la già dovuta attenzione all'orientamento, inteso non solo come supporto informativo alle scelte scolastiche, ma allargato alla formazione di una personalità matura, capace di compiere scelte e prendere decisioni in ogni campo della propria vita, scolastica ed extrascolastica. L'orientamento deve condurre il soggetto a conoscersi e a collocarsi all'interno di un percorso permanente di formazione che lo guidi nella sua maturazione personale e nell'acquisizione delle sue effettive potenzialità. La scuola dell'autonomia definisce l'orientamento come un'attività che è parte integrante dei curricula di studio. Quindi esso non è più un intervento formativo terminale, esclusivamente finalizzato a favorire le scelte professionali o di studio, ma un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli allievi: conoscere sé stessi, l'ambiente in cui si vive, i mutamenti culturali e socio-economici, le altre offerte formative, in modo che possano essere protagonisti del loro progetto di vita. Pertanto le iniziative di orientamento saranno situate anche all'interno delle attività curriculari. Questa didattica di tipo orientativo mirerà a ridurre la dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo, a migliorare in genere il clima della scuola. In questo passaggio si sposterà l'attenzione dall'orientamento in uscita a quello in entrata: l'alunno dovrà anche orientarsi dentro la scuola, scegliendo un metodo di lavoro, trovando le motivazioni giuste, scoprendo le proprie attitudini. Si collocheranno, in questo contesto, anche i vari interventi di accoglienza e di recupero, nonché le consulenze personalizzate per risolvere difficoltà di studio e di motivazione. La continuità è connaturata nel concetto stesso di educazione, dal momento che

questa non può prescindere dalla continuità. La crescita del bambino è un processo unitario che si amplia e si approfondisce ininterrottamente, dando luogo a reti cognitive e relazionali sempre più articolate. Il bambino va considerato nella sua globalità, e il “sistema della scuola di base” non può essere percorso da fratture fra i vari ordini. La normativa afferma che la scuola si deve porre necessariamente in continuità e complementarietà con le altre agenzie istituzionali, sociali ed educative, per cooperare al processo di crescita e di formazione dell’individuo. Questo viene ribadito nei programmi dei tre ordini di scuola dalla Legge 148/90, dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell’infanzia e primaria del 2012, dal D.M. del 16/11/1992, dalla C.M. 339/92 emerge l’esigenza di una continuità orizzontale e verticale dalle Nuove Indicazioni per il curriculum. È necessario, dunque, favorire il processo di formazione della personalità dell’alunno, ponendo in relazione i vari componenti strutturali scolastici e cooperando con l’ambiente extrascolastico. Durante l’anno saranno previsti incontri tra insegnanti di scuola dell’infanzia e scuola primaria, tra questi e quelli di scuola secondaria di primo grado per discutere su problemi di ordine didattico-organizzativo, per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuole. A questo scopo la Commissione Continuità e Orientamento, seguendo anche le linee dettate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, progetterà il curriculum verticale d’Istituto e percorsi di orientamento scolastico riferiti al proseguimento degli studi degli studenti alla fine del I ciclo di istruzione. Sono previsti anche incontri tra genitori e insegnanti in cui dialogare, proporre, confrontarsi e condividere attività e problemi del gruppo-classe. Le famiglie saranno chiamate a partecipare a colloqui strutturati ed adeguatamente programmati con gli insegnanti, durante i quali verranno informate sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni. Le attività di continuità ed orientamento saranno coordinate dalla Funzione Strumentale ad esse preposta. La Scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori, a favorire l’accoglienza degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di questi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nella Scuola dell’Infanzia, alle classi iniziali della Scuola primaria ed al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. In tal senso sono previste precise forme di raccordo e di comunicazione. In particolare: • L’Offerta formativa delle Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è costruita “in verticale” ed è fondata su obiettivi di apprendimento declinati in contenuti, abilità e competenze. Questo per consentire uno sviluppo coerente del processo formativo del bambino e per raggiungere il profilo culturale in uscita dal 1° ciclo, esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e nelle Nuove Indicazioni Nazionali (Documento MIUR del 22/02/2018 “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”); a

conclusione della frequenza nella Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria i docenti si esprimono nel Consiglio Orientativo e compilano una Certificazione delle competenze per ciascun alunno, nella quale vengono illustrate le precedenti esperienze e la maturazione conseguita. I documenti coniugati ad altre note informative, vengono inviati ai successivi ordini di scuola alla quale l'alunno si iscrive. In quest'ottica, rivestono particolare importanza gli incontri periodici fra i docenti di ordini di scuola diversi e fra docenti e genitori per la raccolta delle informazioni necessarie a garantire un'ampia e sfaccettata presentazione degli alunni stessi. Per ciascun alunno viene predisposta la documentazione necessaria ed essenziale che lo riguarda e che lo seguirà per tutta la durata della sua esperienza scolastica. È attiva un'apposita Commissione di docenti che cura la produzione di materiali, attività e prove comuni che facilitino agli alunni il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. Dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola somministra test specifici per garantire un orientamento in uscita mirato, fondato sulla raccolta dati e non solo sulla preferenza espressa dall'allievo. I risultati di questi test sono oggetto di colloqui di condivisione e restituzione alle famiglie, allo scopo di supportare l'allievo nella scelta del percorso di studi più confacente alle proprie attitudini e competenze dimostrati. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Nel triennio 2019/2022 si prevede un ampliamento della commissione afferente alla FS Continuità ed Orientamento, per il monitoraggio degli esiti a distanza, degli allievi usciti dalla Scuola Secondaria I grado, sia alla fine del primo biennio, che alla fine dell'ultimo anno della scuola Secondaria di II grado.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	POTENZIAMENTO PER MIGLIORAMENTO ESITI PROVE INVALSI E COMPETENZE DI BASE CLASSI 2 E 5 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	potenziamento per attività di recupero delle competenze trasversali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Tabella C del C.C.N.L profilo D Coordinamento adempimenti amministrativi-contabili procedure di impegno e liquidazione delle spese; gestione delle entrate; elaborazione liquidazione dei compensi al personale
Ufficio protocollo	gestione protocollo elettronico e titolario corrente e d'archivio; ricezione e smistamento mail in entrata su indicazioni del DS e del DSGA; gestione operativa mandati-reversali ed elaborazione e liquidazione compensi al personale con il coordinamento del DSGA
Ufficio acquisti	gestione piattaforma MEPA; albo fornitori; bandi e gare; ordini, CIG e documentazioni connesse (DURC e controlli alle ditte)
Ufficio per la didattica	gestione area alunni tramite software dedicato, con collegamento con registro elettronico; rapporti con genitori alunni, supporto amministrativo per la gestione del servizio di refezione scolastica fornita dall'Ente Locale, gestione procedura cedole librerie e borse di studio
ufficio personale	gestione amministrativo-giuridico del personale tutto, attraverso software dedicati e banche dati del MIUR

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
comunicazione ed istanze del personale tramite procedura on line (scuolanext); comunicazione al personale ed ai genitori tramite sito

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ TOGETHER**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ BEL TIPO CHE SEI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE ATA PER SERVIZIO MENSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE ATA PER SERVIZIO MENSA**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROUD OF YOU

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • STAGE FORMATIVO PER LE MAMME CON ACQUISIZIONE DI UN TITOLO PROFESSIONALIZZANTE
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Nel 2018 è partito il progetto "Proud of You-Pilot", finanziato dal "Fondo di Beneficenza ed Opere di carattere sociale e culturale" di Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di sperimentare un doposcuola innovativo dell'italiano e della matematica per prevenire l'abbandono scolastico e diminuire il tasso di dispersione scolastica, per il miglioramento degli esiti (ITA/MAT), per il miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche, per il miglioramento dei risultati INVALSI.

Nel corso dell'anno, l'Associazione Next Level, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino insieme al Dirigente Scolastico e agli insegnanti del "Virgilio IV" hanno progettato una didattica innovativa per le scuole primarie e secondarie di primo grado, che ha fatto anche da ponte tra i due cicli scolastici, strutturando attività in continuità tra i due settori di scuola. Il gioco, la danza, la tecnologia, lo storytelling, sono stati utilizzati per riuscire a scrivere e leggere meglio, per risolvere problemi complessi di geometria e di calcolo, trovandosi a fare scuola sempre in contesti diversi: nelle aule allestite per una caccia al tesoro, in palestra, al pontile di Bagnoli, all'orto botanico di Napoli, sulla spiaggia di Miseno. Questa didattica dinamica e divertente è stata possibile anche grazie al sostegno di diverse istituzioni culturali di Napoli che hanno accolto gli studenti nei loro poli museali e grazie al supporto di aziende Napoletane e Piemontesi che hanno fornito agli studenti divise, zainetti e merende.

Le attività della rete sono state progettate a seguito di una attenta analisi dei bisogni formativi dei destinatari, a seguito di interventi di osservatori esterni.

Nell'ambito della rete sono state strutturate attività didattiche, attività di formazione ai docenti (Università di Torino), e stage formativo per le mamme, con acquisizione di un titolo professionalizzante nel settore della pasticceria, a seguito di interventi formativi condotti da chef stellati, in cooperazione con AssoAPI.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ CERTIFICAZIONE EIPASS**

Attività di formazione finalizzata ad acquisire competenze digitali, ampliando la cultura informatica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie a scopo educativo, tenendo presente che nell'era attuale il "digitale" è strumento abilitante nell'ottica di un'innovazione culturale, organizzativa e sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Corso con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CERTIFICAZIONE PER LE LINGUE

Attività di formazione finalizzata alla Certificazione per le lingue che è di fondamentale importanza per la definizione, l'aggiornamento e la riqualificazione del profilo professionale, parte integrante dei percorsi formativi degli insegnanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi della 'formazione docente'.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Corso con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMUNICAZIONE INTERPERSONALE: INSEGNANTI EFFICACI

Attività di formazione per il miglioramento della comunicazione nelle relazioni interpersonali: formazione che lavora in modo specifico sul “saper essere” andando ad affinare le capacità di relazione e di “fare squadra”, le capacità di comunicare efficacemente, le capacità di gestione dello stress e del tempo, le capacità a liberare ogni potenzialità già presente nel docente. In merito a quest’ultima area tematica, viene proposto il corso di formazione “Insegnanti Efficaci”- I° livello che si prefigge di sviluppare o migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti della vita scolastica. Tali capacità, una volta acquisite, facilitano la soluzione dei problemi e contribuiscono progressivamente alla creazione di un clima facilitante, soddisfacente e produttivo per l’intera comunità scolastica. Il corso “INSEGNANTI EFFICACI” propone una forma di apprendimento attivo che impegna i partecipanti nell’esperienza immediata e diretta dei concetti e delle capacità da acquisire, mediante l’uso di role-play, ricordi guidati, condivisione di esperienze, confronto di idee, emozioni, dubbi e problemi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Corso con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E DELLO SPETTRO AUTISTICO: COMPETENZE METODOLOGICHE E STRATEGIE DI INTERVENTO

Attività di formazione inerente i Disturbi dello spettro autistico che, unitamente ad altri disturbi del comportamento a questi ricollegabili, può senz’altro fornire l’occasione per



consentire ai docenti di confrontarsi, di effettuare esperienze di metodi fino ad oggi circoscritti al campo medico riabilitativo; sviluppare competenze e metodologie, definire le condizioni per progettare un intervento educativo di qualità. Dalla valutazione iniziale alla definizione degli obiettivi, passando attraverso l'organizzazione di spazi, tempi e attività, proporre le strategie più efficaci da utilizzare nel lavoro quotidiano affrontando le problematiche più comuni in contesto scolastico ed educativo e la gestione delle stesse attraverso modalità alternative che sollecitino ogni forma di comunicazione non verbale con l'obiettivo di favorire il processo di inclusione; rimuovere le interferenze di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la qualità della vita del soggetto autistico sia nel contesto scolastico che familiare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Corso con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INSEGNARE A SCAMPIA: DIDATTICA PER COMPETENZE

Attività di formazione finalizzata al miglioramento delle strategie didattiche e delle metodologie di didattica per competenze e laboratoriali per il miglioramento della relazione apprendimento-insegnamento, in relazione alle difficoltà della platea scolastica, che insiste in un territorio particolarmente deprivato dal punto di vista economico-sociale-culturale ed ambientale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Corso con esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Come da delibere CDD

1. PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

Coerentemente con quanto delineato:

- dalla L. 107/2015, al comma 124
- dalla C.M. n. 35 del 07/01/2016
- dalla C.M. n. 2915 del 15/09/2016
- dalla Direttiva Ministeriale 170/2016
- dal Piano triennale per la formazione dei docenti 2016/2019 del 03.10.2016
- dalle delibere collegiali del 01.09.2016, 09.09.2016, 26.10.2016 e del 04.09.2017
- la C.M. 3373 del 01.12.2016
- Nota Miur 16 ottobre 2018, prot n.17832. Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)



la formazione del personale docente e ATA nella scuola del futuro diviene obbligatoria, permanente e strutturale. Dunque alla luce degli obiettivi formativi d'Istituto e del Piano di miglioramento elaborato in funzione delle risultanze del RAV , per il triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019-2022 si punterà sui seguenti ambiti di formazione :

Il Piano triennale della formazione dell'IC Virgilio IV sarà dunque stilato in raccordo con le attività progettuali da realizzare.

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica;
- Potenziamento delle competenze chiave, delle competenze linguistiche, logico-matematiche di base
- INVALSI (vd. RAV e PDM);
- Inclusione, disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza attiva e di legalità;
- Musicoterapia e linguaggi non verbali;
- Valutazione, Didattica per competenze e curriculum verticale;
- Certificazione delle Competenze;
- Sicurezza;
- Erasmus Plus e certificazioni linguistiche
- Portfolio dei docenti e curriculum digitale dei docenti su piattaforma INDIRE

La formazione sarà basata sulle tre macro-aree individuate dal Piano Triennale della formazione del 3 Ottobre 2016, in raccordo, ove necessario, con progettualità stilate con le reti d'ambito e le reti di scopo, e con Enti, Associazioni, Fondazioni, Cooperative sociali e/o istituzioni Universitarie.

Competenze di sistema

Autonomia organizzativa e didattica

Valutazione e miglioramento



Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per lo sviluppo professionale del docente per il XXI sec

Competenze di lingua straniera

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e Lavoro

Competenze scuola inclusiva

Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione

Inclusione disabilità

Corsi di formazione svolti nell'a.s. 2015/2016 presso l'IC "Virgilio IV":

- IN2012 Misure di accompagnamento alla sperimentazione della nuova certificazione delle competenze, di cui al D.M. 435/2015. L'Istituto ha aderito alla prosecuzione delle iniziative sperimentali in materia di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione a.s.2016/17 (C.M. 13/02/2015)e progettato due moduli formativi realizzati presso l'IC Virgilio IV sulle seguenti tematiche: Modulo A-didattica della matematica ed apprendere ad apprendere; Modulo B-competenze di cittadinanza attiva e di legalità. Il modulo A è stato tenuto da un formatore (professore ordinario di matematica) dell'Università degli studi "Federico II" di Napoli da Aprile a Maggio 2016. Il corso di formazione si basava sull'analisi dei risultati delle Prove Invalsi degli alunni dell'istituto (matematica) e sulla strutturazione di nuove strategie didattico-metodologiche delle prove Invalsi basate sulla logica, inferenza sintattica e semantica e sul pensiero reversibile. Il modulo B è stato tenuto dalla RSPP dell'Istituto da Aprile a Giugno 2016 e si basava sulla sicurezza all'interno ed all'esterno della scuola;
- Musicoterapia e linguaggi non verbali: il corso, tenuto da un formatore musicoterapeuta, ha formato i docenti su strategie basate sulla comunicazione alternativa dei linguaggi non verbali (Giugno 2016);



- Didattica per competenze e curricolo verticale: il corso è stato tenuto da due formatrici (in didattica e pedagogia) dell'Università degli studi "Federico II" di Napoli (Maggio e Giugno 2016);
- Idee e metodologie per un uso creativo della didattica multimediale: il corso, tenuto da una docente da Gennaio a Marzo 2016, ha approfondito le nuove tecnologie dedicate alla didattica (web-quest, siti didattici);
- Ciclo di Seminari e Convegni c/o Ass.ne Culturale "Lo squarcio" presso il Liceo Classico "A. Genovesi" di Napoli;
- Corsi attivati presso i CTS per i Referenti sul sostegno.

Corsi attivati nell'a.s. 2016/2017 presso l'IC "Virgilio IV":

- A scuola sono al sicuro c/o INAIL 3 h-sicurezza
- Insegnare a Scampia 6 h-didattica per competenze
- Utilizzo del Planetario (Unione Astrofili Napoletani) 12 h-didattica per competenze
- Amica dislessia 40 h-inclusione e disabilità
- PNSD: Alfabetizzazione informatica per docenti (corsi basic) e genitori.
- Erasmus Plus 9 h
- Corso sul defibrillatore e sull'antincendio
- Ciclo di Seminari e Convegni c/o Ass.ne Culturale "Lo squarcio";
- Didattica per competenze e compiti di realtà;
- Didattica per le prove Invalsi;
- Didattica multimediale,
- ATA: corsi di formazione finalizzati all'utilizzo del nuovo sito web.

Corsi attivati per l'a.s. 2017/2018 presso l'IC "Virgilio IV":

- Competenze – UdA - compiti di realtà - comunicazione nelle relazioni



interpersonali – sostegno – inclusione 24 h

- Erasmus Plus 2 h
- Insegnare a Scampia 2 h-didattica per competenze
- Utilizzo della rete Lan/Wlan 8 h
- Utilizzo del nuovo Registro Elettronico “Spaggiari” 9 h
- Ciclo di Seminari e Convegni c/o Ass.ne Culturale “Lo squarcio”;

Corsi previsti per l'a.s. 2018/2019 presso l'IC “Virgilio IV”:

I corsi di formazione che ci si prefigge di attivare in coerenza con il Piano della Formazione allegato al PTOF con il RAV ed il PdM, sulla base delle esigenze espresse dai docenti nella rilevazione di necessità formative prioritarie, verteranno sulle seguenti aree tematiche:

- Certificazione per le lingue che è di fondamentale importanza per la definizione, l'aggiornamento e la riqualificazione del profilo professionale, parte integrante dei percorsi formativi degli insegnanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi della ‘formazione docente’.
- Certificazione EIPASS (il passaporto europeo dell'informatica) per acquisire le competenze digitali, ampliando la cultura informatica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie a scopo educativo, tenendo presente che nell'era attuale il “digitale” è strumento abilitante nell'ottica di un'innovazione culturale, organizzativa e sociale.
- Comunicazione nelle relazioni interpersonali: formazione che lavora in modo specifico sul “saper essere” andando ad affinare le capacità di relazione e di “fare squadra”, le capacità di comunicare efficacemente, le capacità di gestione dello stress e del tempo, le capacità a liberare ogni potenzialità già presente nel docente. In merito a quest'ultima area tematica, viene proposto il corso di formazione “Insegnanti Efficaci”- 1° livello che si prefigge di sviluppare o migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti della vita scolastica. Tali capacità, una volta acquisite, facilitano la soluzione dei problemi e contribuiscono



progressivamente alla creazione di un clima facilitante, soddisfacente e produttivo per l'intera comunità scolastica. Il corso "INSEGNANTI EFFICACI" propone una forma di apprendimento attivo che impegna i partecipanti nell'esperienza immediata e diretta dei concetti e delle capacità da acquisire, mediante l'uso di role-play, ricordi guidati, condivisione di esperienze, confronto di idee, emozioni, dubbi e problemi.

- Corso di formazione inerente i **Disturbi dello spettro autistico** che, unitamente ad altri disturbi del comportamento a questi ricollegabili, può senz'altro fornire l'occasione per consentire ai docenti di confrontarsi, di effettuare esperienze di metodi fino ad oggi circoscritti al campo medico riabilitativo; sviluppare competenze e metodologie, definire le condizioni per progettare un intervento educativo di qualità. Dalla valutazione iniziale alla definizione degli obiettivi, passando attraverso l'organizzazione di spazi, tempi e attività, proporre le strategie più efficaci da utilizzare nel lavoro quotidiano affrontando le problematiche più comuni in contesto scolastico ed educativo e la gestione delle stesse attraverso modalità alternative che sollecitino ogni forma di comunicazione non verbale con l'obiettivo di favorire il processo di inclusione; rimuovere le interferenze di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la qualità della vita del soggetto autistico sia nel contesto scolastico che familiare.

Insegnare a Scampia: didattica per competenze

Formazione PNSD

Fondi MIUR-PNSD e PON 2014/2020 per le azioni di formazione dell' Animatore Digitale, del Team per l'innovazione, per il DS, DSGA, Assistenti amministrativi, Assistente tecnico, 10 docenti, nuovo Registro Elettronico "Spaggiari", utilizzo della rete LAN/WLAN;

PERSONALE ATA:

- Dematerializzazione (utilizzo del nuovo portale ARGO - Gecodoc e nuovo Registro Elettronico "Spaggiari")
- Amministrazione trasparente
- Corso di formazione Privacy adeguato al Regolamento Europeo
- Corso di formazione Registro Spaggiari – Gestione alunni 2.0



- Corso di formazione per assistenza materiale agli alunni disabili

Dipartimenti disciplinari e curricolo verticale (area potenziate nel RAV 2016/2018)

Lavoro dei dipartimenti disciplinari, per la strutturazione del curricolo verticale ed una progettazione per competenze.

Formazione del Dirigente Scolastico ai Capi-dipartimento, con attività di disseminazione di questa formazione ai dipartimenti per un lavoro di ricerca ed iniziale sperimentazione per la strutturazione di un curricolo verticale specifico per la platea relativa al contesto di appartenenza. Questo lavoro sinergico, che ha visto la partecipazione di tutte le componenti, ha condotto i dipartimenti ad elaborare delle proposte di programmazione annuale per competenze e compiti di realtà con indicazione dei nuclei fondanti delle discipline, obiettivi specifici di apprendimento e relativi traguardi di sviluppo delle competenze, con un lavoro di continuità nel corso del triennio successivo per l'elaborazione, già da quest'anno, delle prove di verifica strutturate per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, nonché

la strutturazione di rubriche di valutazione per la valutazione dei livelli di competenze raggiunti dagli allievi (base, intermedio ed avanzato), per la definizione del profilo in uscita degli alunni e dei relativi traguardi da raggiungere.

Nell'anno 2017/2018 si sono rafforzate le competenze dei docenti rispetto alla progettazione del curricolo verticale e della progettazione per competenze (UdA e Compiti di realtà), attraverso la formazione degli stessi che ha previsto 12 ore con interventi di un formatore MIUR che ha prodotto la strutturazione di UdA e Compiti di realtà rispetto ai bisogni degli allievi stessi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE PRIVACY**

Descrizione dell'attività di	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
------------------------------	---



formazione	
Destinatari	DSGA, AMMINISTRATIVI, STAFF DIRIGENTE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ REGISTRO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA, AMMINISTRATIVI, STAFF DIRIGENTE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SOFTWARE PER DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA MATERIALE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito